



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE – “TRICASE VIA APULIA”

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE
73039 TRICASE (LE) – Via APULIA,2 C.F. 81002170751 C.M. LEIC87500X

E_mail: LEIC87500X@ISTRUZIONE.IT E_mail_certificata: LEIC87500X@PEC.ISTRUZIONE.IT

Sito Web: www.apuliascuola.gov.it TEL. 0833/544236 – FAX 0833/544236

Scuola secondaria di 1° grado Via Apulia,2 – TRICASE tel. 0833/544236 - LEMM875011

Scuola secondaria di 1° grado Via Curtatone – LUCUGNANO tel. 0833/784087 - LEMM875011

Scuola dell'Infanzia Via Pertini – TRICASE tel. 0833/544081 – LEAA87501R

Scuola Primaria “Mons. Stefanachi” – TRICASE tel. 0833/544236 – LEEE875012



Piano Triennale del'Offerta Formativa

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

Anni Scolastici 2016/17 – 2017/18 – 2018/19

Approvato

dal Consiglio di Istituto del 15.01.2016 con delibera n.18/2

Integrazione a.s. 2018/19

INDICE

Pag.

Copertina	1
Indice	2
Premessa	4
Contesto Territoriale di Riferimento	5
Associazioni presenti sul territorio che collaborano con la nostra Scuola	6
Contesto Scolastico	7
Organigramma	8
Compiti e funzioni	10
Piano di Miglioramento: Priorità, traguardi e obiettivi	18
Ridefinizione degli obiettivi di processo con risultati attesi e monitoraggio	19
Progettazione curricolare	21
La logica gerarchica della progettazione funzionale d'Istituto	23
Profilo dello studente al termine del 1° ciclo d'istruzione	24
Organizzazione didattica	26
Regolamento d'Istituto sulla Valutazione e certificazione delle competenze	27
Criteri di ammissione alla classe successiva	29
L'Esame di Stato conclusivo del 1° ciclo	31
La valutazione e gli Esami di Stato degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	32
Valutazione alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (art.11 D.L.n.62/2017)	34
Valutazione degli alunni con B.E.S (non certificati)	34
Valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica	34
Valutazione delle attività alternative all' insegnamento della Religione Cattolica	35
Valutazione esterna degli apprendimenti	35

Progettazione delle iniziative di ampliamento/arricchimento dell'O.F.	36
Area: Recupero e potenziamento	36
Area: Continuità e orientamento	39
Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere	41
Linee Progettuali di Cittadinanza e Costituzione	42
Area: Cittadinanza attiva e democratica	44
Progetto d'Istituto "Itinerari alla scoperta delle nostre radici" "In VIAGGIO per... diventare cittadino del mondo!"	45
Area: Coinvolgimento della comunità alla vita scolastica	49
Ambito Musicale	50
Progetto Giornale Scolastico	50
Biblioteca Scolastica	51
Potenziamento discipline motorie	51
Pensiero computazionale	52
Piano d'inclusione	52
Progetti extracurricolari	54
Progetti PON FSE	54
Fabbisogno di organico	56
Formazione in servizio docenti di ruolo e personale ATA	58
Progetto Piano Nazionale Scuola Digitale	60
Attrezzature e infrastrutture	63
Reti e Protocolli d'Intesa	64
Allegati	66

PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'Offerta Formativa:

- ❖ è stato predisposto ai sensi della legge n. 107 del 13 luglio 2015, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*
- ❖ è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio Atto di Indirizzo prot. N. 3732/C 23 del 9 novembre 2015 e tenendo anche conto delle proposte avanzate dagli Stockholders /Rappresentanti del Territorio (*vedi allegato*)
- ❖ ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 13 gennaio 2016
- ❖ è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 15 gennaio 2016
- ❖ dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato
- ❖ è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola
- ❖ è stato aggiornato e adottato nel Collegio dei Docenti del 07 ottobre 2016 e poi approvato nel Consiglio d'Istituto nella seduta del 24 ottobre 2016
- ❖ è stato aggiornato e adottato nel Collegio dei Docenti del 29 settembre 2017 e poi approvato nel Consiglio d'Istituto nella seduta del 27 ottobre 2017
- ❖ è stato aggiornato e adottato nel Collegio dei Docenti del 26 ottobre 2018 e approvato nel Consiglio d'Istituto nella seduta del 29 ottobre 2018

CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

Il nostro Istituto opera nel Comune di Tricase, uno dei paesi più popolosi della provincia di Lecce (con circa 20.000 abitanti) in uno dei quartieri periferici della città che, in questi ultimi anni, ha avuto una notevole espansione edilizia e manifesta, quindi, una forte domanda formativa da parte delle famiglie che vi abitano.

Nella stessa zona sono carenti i servizi di accoglienza del mondo giovanile e gli interventi di altre agenzie formative, fatta eccezione per le Parrocchie, che hanno una presenza rilevante nella vita sociale, e per alcune Associazioni culturali, sportive e di volontariato.

La nostra Scuola, dunque, per favorire la crescita formativa degli alunni nel pieno rispetto delle diversità, si pone come centro di attività didattiche e laboratoriali di vario genere per valorizzare le differenze, per sostenere, rispettare, comprendere l'alunno affinché non abbia paura dell'insuccesso e creda nelle sue capacità di apprendimento. Pertanto, per il triennio, nell'ambito del curriculum verticale e progressivo, stabilito conformemente alle norme ministeriali e orientato allo sviluppo di saperi integrati e spendibili in contesti di realtà, si attiveranno progetti formativi realizzabili in forme laboratoriali attinenti ai linguaggi verbali e non verbali e alle nuove tecnologie, in collaborazione con le famiglie, le associazioni del territorio, gli esperti esterni.

Nell'elaborazione del PTOF sono stati presi in considerazione le opportunità e i vincoli dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto.

OPPORTUNITA'

Disponibilità del territorio a collaborare e a mettere a disposizione servizi e risorse (Parrocchie, Centri educativo didattici convenzionati dal Comune con servizio trasporto e servizio mensa gratuiti per gli alunni provenienti da famiglie con forte disagio socio-economico, Associazioni Culturali, Sportive e di Volontariato, Gruppo Caritas)

Collaborazione con il Comune per l'integrazione sociale (trasporto gratuito per le uscite didattiche sul territorio, servizio mensa gratuito per gli alunni appartenenti a famiglie fortemente disagiate...)

VINCOLI

Sede centrale ubicata nei pressi della zona 167 abitata da famiglie con alto livello di disagio socio-economico e culturale (genitori cassintegrati, disoccupati,...)

Chiusura di esercizi commerciali

Aumento nelle classi della percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati. Tale aumento risulta molto più significativo rispetto alla media regionale, del Sud e Nazionale

Continua l'emigrazione alla ricerca di un'occupazione più redditizia e sicura

ASSOCIAZIONI PRESENTI SUL TERRITORIO CHE COLLABORANO CON LA NOSTRA SCUOLA

Tricase (C.A.P. 73039)

- A.G.O.P. - Associazione Genitori Onco Ematologia Pediatrica "Per un sorriso in più" c/o Reparto Pediatria Ospedale "Card. G. Panico"
- Associazione di Alta Cultura Musicale "W.A. Mozart" - via M. Rizzo
- A.N.T.E.A.S. Tricase - via Manzoni, 22
- Ass. "La Vallonea" - via D. Cirillo
- Associazione "Heidi" - L.go Codignola N.1
- Associazione "Linha Tumara" - via G. Libertini n.4
- Associazione "Tricasemia" - via L. Cadorna, 13
- Bottega d'arte "Chimel" - via Roma, 39
- Libreria "Marescritto" - via Santo Spirito, 8
- Libreria "Mondadori" - via Stella d'Italia
- Biblioteca Comunale - via Micetti
- Laboratori Liquidi – Bottega di Memorie e Identità Giovanili “LIQUILAB” via S. Spirito / Piazzetta Dell’Abate – ex convento dei Domenicani
- Associazione Nazionale Carabinieri Sez. "A. Cezza"- Via G. Toma n. 1
- Associazione Nazionale Finanziari d'Italia- Via Immacolata, 7
- Caritas c/o Parrocchia della Natività-
- Centro Culturale Ricreativo Capraricese - Piazza S. Andrea
- Comitato Festa "S. Vito" - Piazza G. Pisanelli, 2
- Comitato Presepe Vivente Onlus - Località Monte Orco
- Istituto di Cultura Musicale "J.S. Bach" - Via Salandra, 6
- Volley Tricase - via Dei Pellai, 48
- Croce Rossa Italiana - via Roma n. 103
- Amici de "Il Volantino" - Via Umberto I n. 96
- Associazione culturale "Asfodelo" - via Stella d'Italia n. 61
- Lega Navale Italiana- Lungomare C. Colombo
- Associazione “Magna Grecia Mare” – Tricase Porto
- Parco Naturale Regionale Costa Otranto – Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase

Lucugnano (C.A.P. 73030)

- Biblioteca Provinciale “G.Comi”
- Centro Culturale Ricreativo Sportivo Lucugnanese - Via Curtatone
- Associazione "Porta D'Oriente" - via De Nittis, 5
- Fratres Donatori di sangue via Oberdan, 22

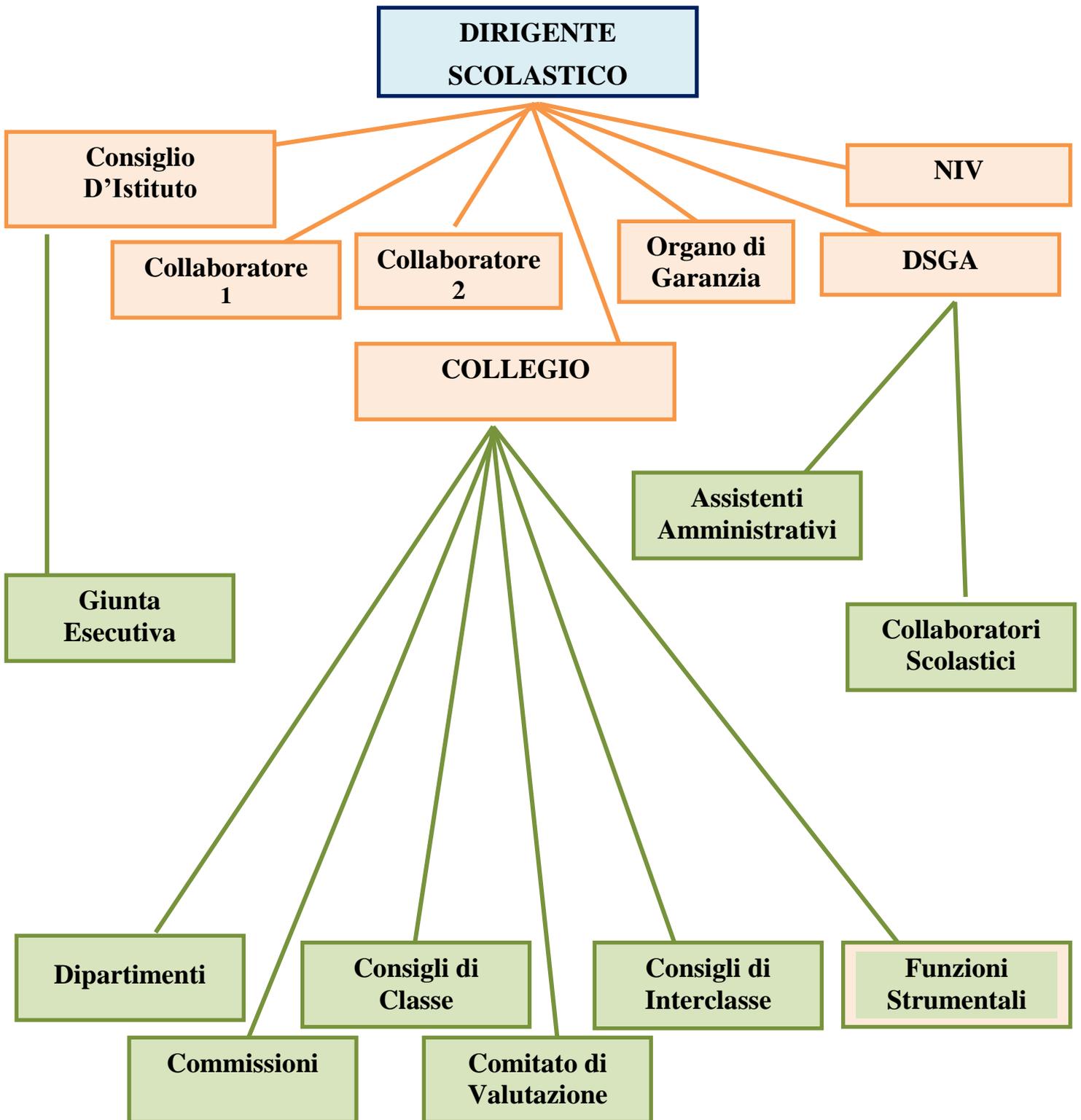
CONTESTO SCOLASTICO

L'Istituto Comprensivo Statale "Tricase via Apulia" comprende **cinque plessi**: uno di Scuola Primaria in via Apulia - Tricase, con due classi a tempo pieno in via Pertini, uno di Scuola Secondaria di primo grado **ad indirizzo musicale in via Apulia**, con sezione staccata a Lucugnano, uno di Scuola dell'Infanzia in via Pertini, uno di Scuola dell'Infanzia e uno di Scuola Primaria siti **in Lucugnano**.

La situazione delle classi/sezioni, nei vari ordini di scuola, e degli alunni iscritti e frequentanti nell'anno scolastico 2018/2019 è la seguente:

ORDINE DI SCUOLA	N. CLASSI/SEZIONI		ALUNNI	TEMPO SCUOLA
SCUOLA DELL' INFANZIA	Tricase	N. 6 sezioni	143	40 ore settimanali
	Lucugnano	N. 2 sezioni	40	
SCUOLA PRIMARIA	Tricase Via Apulia	N. 11 classi	237	- n. 7 classi a 29 ore - n. 4 classi a 40 ore n. 2 classi a 40 ore n. 4 classi a 29 ore
	Tricase via Pertini	N. 2 classi	49	
	Lucugnano	N. 4 classi	52	
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE	Tricase	N. 6 classi	139	n. 9 classi a 30 ore
	Lucugnano	N. 3 classi	40	
			TOTALE 700	

ORGANIGRAMMA



ORGANIGRAMMA

STAFF

Dirigente Scolastico	Prof. ssa Angela VENERI
Primo Collaboratore del Dirigente	Prof.ssa Giovanna CALORA
Secondo Collaboratore del Dirigente	Ins. Annamaria FERRARESE
Coordinatori dei plessi	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Infanzia via Pertini – Tricase: Ins. Maria Domenica Marra ➤ Infanzia Lucugnano: Ins. Claudia Forte ➤ Primaria via Apulia – Tricase: Ins. Annamaria Ferrarese ➤ Primaria via Pertini – Tricase: Ins. Tommasa Maria Bortone ➤ Primaria Lucugnano: Ins. Ada Antonia Scarascia ➤ Secondaria di 1° grado via Apulia – Tricase: Prof.ssa Giovanna Calora ➤ Secondaria di 1° grado Lucugnano: Prof. Antonio Maria Coluccia
Docenti con incarico di Funzione Strumentale	<ul style="list-style-type: none"> • Area 1 “Gestione del POF”: Lucia Piscopiello • Area 1 “Valutazione delle attività del Piano dell’Offerta Formativa e Autovalutazione d’Istituto”: Ada Antonia Scarascia • Area 2 “Gestione del sito WEB della Scuola – sostegno per i docenti per l’utilizzo didattico delle tecnologie multimediali – documentazione educativa e didattica ”: Luca Mangione • Area 3 “Sostegno agli alunni: Integrazione, recupero, rinforzo, sviluppo, servizio socio-psicologico di scuola. Coordinamento attività extracurricolari per gli alunni diversamente abili e per gli alunni BES - Continuità e Orientamento”: Paola Simone, Paola Accoto • Area 4 “ Rapporto con gli Enti esterni: Coordinamento dei rapporti on Enti pubblici e privati, Aziende”: Rosamaria Minerva
Team Digitale	<p>ANIMATORE DIGITALE: Luca Mangione</p> <p>COMPONENTI DEL TEAM : Giovanna Calora, Marilena Coppola, Lucia Piscopiello</p>
Direttore dei Servizi Generali Amministrativi	Maria Antonietta Nicolardi

COMPITI DELLO STAFF

Supporta	<ul style="list-style-type: none">• i processi attuativi dell'autonomia, dei progetti formativi, dell'organizzazione generale• gli adempimenti dell'ufficio del Dirigente
Esprime pareri per	<ul style="list-style-type: none">• il Piano dell'Offerta Formativa• i corsi di formazione e aggiornamento• la stesura del programma annuale
Valuta	<ul style="list-style-type: none">• i risultati dei processi e dei progetti attivati; l'efficacia e l'efficienza dell'organizzazione generale mediante monitoraggio

COMPITI E FUNZIONI

PRIMO COLLABORATORE

- a) Intese con il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento dello stesso e sostegno al governo dell'Istituto sulle questioni di ordinaria amministrazione;
- b) Pianificazione dell'attività didattica dell'Istituto:
- Coordinamento della Scuola Secondaria di Primo Grado della sede di Via Apulia;
 - Organizzare i Consigli di classe, interclasse e intersezione, i Dipartimenti disciplinari e gli scrutini;
 - Organizzare e diffondere il materiale relativo alla programmazione dei consigli di classe e programmazione individuale in collaborazione con l'ins. Ferrarese Annamaria (secondo collaboratore);
 - Preparazione delle operazioni preliminari agli Esami conclusivi;
 - Assistere nella predisposizione delle circolari o ordini di servizio;
 - Collaborare con il Dirigente scolastico e il Responsabile del Plesso della Scuola Secondaria di Lucugnano nella stesura degli orari della scuola secondaria;
 - Collaborare con gli uffici di segreteria;
 - Svolgere azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto;
 - Collaborare nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne;
 - Seguire le iscrizioni degli alunni.
- c) Gestione delle sostituzioni giornaliere dei Docenti assenti della scuola secondaria di primo grado in collaborazione con l'ins Ferrarese Annamaria ;
- d) Gestione delle assenze, delle entrate posticipate e delle uscite anticipate degli studenti della scuola secondaria di primo grado ed eventuale giustificazione;
- e) Supervisione atta a garantire il rispetto del Regolamento di Istituto e del Patto di corresponsabilità da parte del personale della scuola;
- f) Relazioni con il personale scolastico, con le famiglie degli alunni e comunicazione al Dirigente delle problematiche emerse;
- g) Gestione dei rapporti con gli Enti Locali e con le scuole del territorio (in assenza o impossibilità del Dirigente);
- h) Partecipazione alle riunioni di staff di Presidenza;

- i) Monitoraggio progetti d'Istituto e collaborazione nelle attività di miglioramento previste nel PDM;
- l) Informazione costante al Dirigente Scolastico.

SECONDO COLLABORATORE

- a) Intese con il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento dello stesso e sostegno al governo dell'Istituto sulle questioni di ordinaria amministrazione in assenza e/o impedimento della prof.ssa Calora Giovanna - Primo Collaboratore;
- b) Pianificazione dell'attività didattica dell'Istituto in collaborazione con la prof.ssa Calora Giovanna e in caso di impedimento e/o assenza della stessa:
 - Coordinamento della scuola primaria della sede di Via Apulia;
 - Organizzare i Consigli di classe, interclasse e intersezione, i Dipartimenti disciplinari e gli scrutini;
 - Organizzare e diffondere il materiale relativo alla programmazione dei consigli di classe e programmazione individuale;
 - Preparazione delle operazioni preliminari agli Esami conclusivi;
 - Assistere nella predisposizione delle circolari o ordini di servizio;
 - Collaborare con il Dirigente scolastico e con la docente incaricata del quadro orario nella stesura degli orari della scuola primaria della sede di Via Apulia e delle altre sedi;
 - Collaborare con gli uffici di segreteria;
 - Svolgere azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto;
 - Collaborare nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne;
 - Seguire le iscrizioni degli alunni.
- c) Gestione delle sostituzioni giornaliere dei Docenti assenti della scuola primaria e secondaria di primo grado in collaborazione e in caso di impedimento e/o assenza con la prof.ssa Calora Giovanna;
- d) Gestione delle assenze, delle entrate posticipate e delle uscite anticipate degli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado ed eventuale giustificazione in collaborazione e in caso di impedimento e/o assenza della prof.ssa Calora Giovanna;
- e) Supervisione atta a garantire il rispetto del Regolamento di Istituto e del Patto di corresponsabilità da parte del personale della scuola;
- f) Relazioni con il personale scolastico, con le famiglie degli alunni e comunicazione al Dirigente delle problematiche emerse in collaborazione e in caso di impedimento e/o assenza della prof.ssa Calora Giovanna;
- g) Gestione dei rapporti con gli Enti Locali e con le scuole del territorio (in assenza o impossibilità del Dirigente e del Primo Collaboratore);
- h) Partecipazione alle riunioni di staff di Presidenza;
- i) Informazione costante al Dirigente Scolastico.

COORDINATORI DI PLESSO

- a) Intese con il Dirigente scolastico per il sostegno al governo del Plesso sulle questioni di ordinaria amministrazione in collaborazione con i Collaboratori del DS;
- b) Pianificazione dell'attività didattica dell'Istituto in collaborazione con i collaboratori del DS:
- Collaborare con i responsabili dei vari Plessi;
 - Coordinamento dei responsabili del plesso della sede di Lucugnano (**Ins. Scarascia Ada Antonia**)
 - Organizzare i Consigli di classe, interclasse e intersezione, i Dipartimenti disciplinari e gli scrutini;
 - Organizzare e diffondere il materiale relativo alla programmazione dei consigli di classe e programmazione individuale;
 - Assistere nella predisposizione delle circolari o ordini di servizio;
 - Collaborare con il Dirigente scolastico e i Collaboratori del DS e il docente incaricato del Quadro Orario nella stesura degli orari della scuola primaria;
 - Collaborare con gli uffici di segreteria;
 - Svolgere azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto;
 - Collaborare nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne;
 - Seguire le iscrizioni degli alunni.
- c) Gestione delle sostituzioni giornaliere dei Docenti assenti della scuola primaria – Plesso di appartenenza;
- d) Gestione delle assenze, delle entrate posticipate e delle uscite anticipate degli studenti della scuola primaria ed eventuale giustificazione;
- e) Supervisione atta a garantire il rispetto del Regolamento di Istituto e del Patto di corresponsabilità da parte del personale della scuola;
- f) Relazioni con il personale scolastico, con le famiglie degli alunni e comunicazione al Dirigente delle problematiche emerse;
- g) Gestione dei rapporti con gli Enti Locali e con le scuole del territorio (in assenza o impossibilità del Dirigente);
- h) Partecipazione alle riunioni di staff di Presidenza;
- i) Informazione costante al Dirigente Scolastico.

FUNZIONI STRUMENTALI

Funzione strumentale AREA: Gestione del piano Triennale dell'offerta formativa e progetti – Piano Formazione Docenti: LUCIA PISCOPIELLO

- Aggiornamento/integrazione e diffusione del PTOF, in collaborazione con altre Funzioni Strumentali in particolare alla luce dei decreti attuativi della L. 107/2015, in particolare D. Lgs. 62/2017 (valutazione) e D. Lgs. 66 /2017 (inclusione);
- Coordinamento della progettazione per il Curricolo Verticale;
- Coordinamento delle progettazioni intra ed extra curriculari in coerenza con il PTOF;
- Aggiornamento/integrazione del Piano di Formazione in relazione ai bisogni emersi all'interno dell'Istituto;

- Coordinamento di attività di aggiornamento e di formazione e referente delle stesse;
- Coordinamento delle attività di formazione dell'Ambito;
- Monitoraggio e valutazione azioni progettuali al fine di rilevarne il grado di efficacia e di efficienza ;
- Presentare le rendicontazione del lavoro svolto, della realizzazione del piano di attività e dei risultati ottenuti.

Le funzioni strumentali hanno il compito di curare le attività che sono state loro assegnate dal Collegio dei Docenti, attraverso un impegno di servizio sia individuale sia di collaborazione fra loro. A tal fine, si riuniranno periodicamente per discutere e pianificare le attività da realizzarsi. Fanno parte dello staff del Dirigente scolastico e sono tenuti a partecipare alle riunioni.

Funzione strumentale AREA: Valutazione del piano Triennale dell'offerta formativa – Autovalutazione d'Istituto – Referente Invalsi.: ADA ANTONIA SCARASCIA

- Collaborare all' Aggiornamento/integrazione e diffusione del PTOF in particolare alla luce dei decreti attuativi della L. 107/2015, in particolare D. Lgs. 62/2017 (valutazione) e D. Lgs. 66 /2017 (inclusione);
- Monitoraggio delle attività del PTOF in ingresso, in itinere e in uscita;
- Verificare la corrispondenza fra i curricoli progettati e quelli realizzati, in riferimento alle Indicazioni Nazionali 2012 e successivi documenti;
- Monitoraggio e valutazione azioni progettuali al fine di rilevarne il grado di efficacia e di efficienza ;
- Coordinamento e monitoraggio dell'Autovalutazione d'Istituto;
- Coordinamento delle attività relative all'espletamento delle prove INVALSI e collaborazione con la F.S. AREA: Innovazione digitale. Gestione sito web e laboratori multimediali con supporto ai docenti, per la somministrazione;
- Promuovere interventi di autovalutazione/autodiagnosi sulla base della restituzione dati
- Invalsi;
- Coordinamento revisione RAV ed elaborazione Piano di Miglioramento;
- Monitoraggio dei risultati in uscita nei vari segmenti scolastici;
- Presentare la rendicontazione del lavoro svolto, della realizzazione del piano di attività e dei risultati ottenuti.

Le funzioni strumentali hanno il compito di curare le attività che sono state loro assegnate dal Collegio dei Docenti, attraverso un impegno di servizio sia individuale sia di collaborazione fra loro. A tal fine, si riuniranno periodicamente per discutere e pianificare le attività da realizzarsi. Fanno parte dello staff del Dirigente scolastico e sono tenuti a partecipare alle riunioni.

Funzione strumentale AREA: Innovazione digitale. Gestione sito web e laboratori multimediali con supporto ai docenti: LUCA MANGIONE

- Facilitare l'integrazione delle indicazioni nazionali con la didattica delle competenze e la programmazione/valutazione per competenze alla luce del D. Lgs. 66/2017;
- Collaborare alla stesura del PTOF e del Piano di aggiornamento e formazione in relazione ai bisogni emersi all'interno dell'Istituto;
- Gestione sito web d'istituto;
- Garantire l'accessibilità dei documenti pubblicati;
- Accoglienza/assistenza ai docenti di nuovo ingresso sull'utilizzo dei laboratori e dell'accesso al sito web;

- Informare il personale sulle iniziative di formazione/aggiornamento sulla didattica digitale;
- Collaborazione con la F.S. AREA: Valutazione del piano Triennale dell'offerta formativa – Autovalutazione d'Istituto – Referente Invalsi per la somministrazione prove Invalsi;
- Presentare le rendicontazione del lavoro svolto, della realizzazione del piano di attività e dei risultati ottenuti.

Le funzioni strumentali hanno il compito di curare le attività che sono state loro assegnate dal Collegio dei Docenti, attraverso un impegno di servizio sia individuale sia di collaborazione fra loro. A tal fine, si riuniranno periodicamente per discutere e pianificare le attività da realizzarsi. Fanno parte dello staff del Dirigente scolastico e sono tenuti a partecipare alle riunioni.

Funzione Strumentale – Sostegno agli alunni: BES -Promozione successo formativo e prevenzione disagio – Continuità e Orientamento: PAOLA ACCOTO e PAOLA SIMONE

- Collaborare all' aggiornamento/integrazione e diffusione del PTOF, in collaborazione con altre Funzioni Strumentali in particolare alla luce dei decreti attuativi della L. 107/2015, in particolare D. Lgs. 62/2017 (valutazione) e D. Lgs. 66 /2017 (inclusione);
- Referente BES: supporto per l'individuazione e la gestione dei casi BES ;
- Coordinamento in collaborazione con i Coordinatori dei CC. di classe delle attività di compensazione e recupero; diversità (stranieri, handicap e disagio);
- Aggiornamento del Protocollo inclusione alla luce del D. Lgs 66/2017;
- Supporto all'organizzazione delle attività di formazione ai docenti sui BES;
- Predisposizione/aggiornamento modelli PDP, stesura PAI e supporto alla stesura dei PEI;
- Coordinamento GLI e gruppi di inclusione con calendarizzazione e rendicontazione degli incontri;
- Cura dei rapporti con gli operatori dell'ASL, dell'Ente Comunale, delle Associazioni di volontariato, ecc.;
- Monitoraggio della casistica;
- Sportello informazione orientamento per studenti e genitori. Raccordo con gli altri ordini di scuola;
- Organizzare micro-stage, giornate di scuola aperta e collegamenti con scuola secondaria di secondo grado;
- Preparare il materiale informativo;
- Predisporre le comunicazioni per il personale e gli studenti inerenti all'organizzazione e alla realizzazione nel settore d'intervento;
- Raccogliere i dati relativi agli esiti degli studenti nel 1° anno di scuola secondaria di secondo grado;
- Presentare le rendicontazione del lavoro svolto, della realizzazione del piano di attività e dei risultati ottenuti.

Le funzioni strumentali hanno il compito di curare le attività che sono state loro assegnate dal Collegio dei Docenti, attraverso un impegno di servizio sia individuale sia di collaborazione fra loro. A tal fine, si riuniranno periodicamente per discutere e pianificare le attività da realizzarsi. Fanno parte dello staff del Dirigente scolastico e sono tenuti a partecipare alle riunioni.

Coordinamento Comunicazione Rapporti – Scuola – Famiglia Territorio – Viaggi D'Istruzione e Visite Guidate: ROSAMARIA MINERVA

- Collaborare all'aggiornamento/integrazione e diffusione del PTOF, in collaborazione con altre Funzioni Strumentali in particolare alla luce dei decreti attuativi della L. 107/2015, in particolare D. Lgs. 62/2017 (valutazione) e D. Lgs. 66 /2017 (inclusione);
- Promuovere la comunicazione interna ed esterna dell'istituto;
- Mantenere e favorire i rapporti con Enti ed istituzioni esterne coinvolte nella realizzazione dei progetti d'Istituto;
- Promuovere le attività e le iniziative volte a supportare e sostanziare la relazione di interscambio e crescita tra Scuola e Territorio;
- Curare i rapporti tra enti pubblici, privati e associazioni per favorire l'integrazione e all'apertura della scuola al territorio;
- Svolgere l'attività di Referente del CCR e coordinare le relative attività e la relazione con l'ente comunale;
- Gestire e coordinare viaggi di istruzione, uscite didattiche e visite guidate: raccolta e formalizzazione delle proposte docenti; predisposizione del piano annuale delle uscite/viaggi;
- Collaborare con il personale di segreteria per la realizzazione del piano;
- Monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate;
- Presentare le rendicontazioni del lavoro svolto, della realizzazione del piano di attività e dei risultati ottenuti.

Le funzioni strumentali hanno il compito di curare le attività che sono state loro assegnate dal Collegio dei Docenti, attraverso un impegno di servizio sia individuale sia di collaborazione fra loro. A tal fine, si riuniranno periodicamente per discutere e pianificare le attività da realizzarsi. Fanno parte dello staff del Dirigente scolastico e sono tenuti a partecipare alle riunioni.

COMPITI DEI COORDINATORI DI CLASSE/INTERCLASSE/INTERSEZIONE

In stretta collaborazione e condivisione dei compiti con gli altri docenti della classe:

- coordinare le attività dei docenti dei consigli di classe/interclasse/intersezione;
- essere informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio;
- informare il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi;
- mantenere, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori, e la corrispondenza con i tutti i genitori e in particolare con i genitori di alunni in difficoltà e/o BES;
- controllare regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento ed informare tempestivamente i genitori;
- presiedere le sedute del CdC, quando ad esse non intervenga il dirigente ed individuare il segretario verbalizzante a rotazione tra i docenti della classe.

COMPITI DELL'ANIMATORE DIGITALE

- Affianca il D.S. e il D.S.G.A. nella progettazione e realizzazione dei Progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD
- Coordina la diffusione dell'innovazione digitale e le attività del PNSD
- Stimola la formazione interna alla Scuola attraverso l'organizzazione di laboratori formativi
- Coinvolge le famiglie e altri attori del territorio per la realizzazione di una cultura digitale condivisa
- Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della Scuola

COMPITI DEL TEAM DIGITALE

- Supportare e accompagnare l'innovazione didattica nell'Istituzione Scolastica e l'attività dell'Animatore

RESPONSABILI DI LABORATORIO

- **Laboratori tecnologici/multimediali:** prof. Mangione Luca (**Funzione Strumentale**)
- **Laboratori Scientifico/ Museo Naturale:** prof.ssa Caloro Donata
- **Atelier Creativo:** prof.ssa Addolorata Scupola
- **Biblioteca scolastica:** ins.Vincenza Manno

COMPITI

- a) curare l'impiego ottimale dei laboratori dei vari plessi;
- b) provvedere all'eventuale adeguamento del regolamento d'uso dei medesimi;
- c) curare l'arricchimento delle dotazioni, mediante proposte di nuove acquisizioni;
- d) provvedere al collaudo delle nuove acquisizioni;
- e) segnalazione al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione di eventuali situazioni di rischio;
- f) breve relazione tecnica sulla inutilizzabilità di un bene (per deterioramento, obsolescenza etc.), necessaria al discarico inventariale del bene.

In qualità di sub-consegnatario dei beni in dotazione al laboratorio, a norma dell'art.27 del D.I. 44/2001 l'incarico richiede l'espletamento delle seguenti funzioni:

- aggiornamento dei beni: elenco inventariale con 1. sommaria descrizione del bene, 2. Numero d'inventario.
- segnalazione di anomalie nel funzionamento delle macchine e/o di arredi e infissi che necessitino di manutenzione;
- in caso di guasti (ed in attesa di riparazione) la segnalazione, mediante appositi cartelli, della temporanea inutilizzabilità del laboratorio;
- segnalazione al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione di eventuali situazioni di rischio.

COMPITI DEI COORDINATORI DI DIPARTIMENTO

Linguistico Espressivo	<p>Scuola Primaria/Infanzia Tommasa Maria Bortone Scuola Secondaria di 1° grado Lauretana Maddalena Nicoli</p> <ul style="list-style-type: none"> • Italiano • Lingua Inglese e seconda lingua comunitaria • Religione 	<p>1. Partecipare alle riunioni dei Coordinatori di Dipartimento per promuovere momenti di riflessione e di approfondimento sulla programmazione per competenze ed elaborazione del curricolo verticale e sui decreti attuativi della l. 107/15 e sulle Nuove Indicazioni e sui risultati delle prove Invalsi;</p> <p>2. Presiedere le riunioni di dipartimento su delega del D.S. sia in 'orizzontale' che a turno in 'verticale';</p> <p>3. Sollecitare, in tale veste, il più ampio dibattito tra i Docenti impegnando tutto il gruppo alla ricerca di proposte, elaborazioni, soluzioni unitarie in ordine a:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Progettazione disciplinare di unità di apprendimento e prove di realtà; - Iniziative di promozione dell'innovazione metodologico-didattica; -Individuazione del numero e delle tipologie di verifiche e dei criteri e dei metodi di valutazione degli per classi parallele; -Monitoraggio bimestrale delle programmazioni di classe in funzione della coerenza delle stesse con gli indirizzi dipartimentali; - Individuazioni di soluzioni unitarie per l'adozione dei libri di testo. <p>4. Promuovere l'intesa fra i docenti della medesima disciplina per la stesura di prove comuni da sottoporre agli studenti e per la verifica incrociata dei risultati, nella prospettiva di appurare gli scostamenti eventuali nella preparazione delle varie classi e nello spirito di sviluppare al massimo le competenze degli alunni.</p> <p>5. Promuovere fra i colleghi il più ampio scambio di informazioni e di riflessioni sulle iniziative di aggiornamento, sulle pubblicazioni recenti, sugli sviluppi della ricerca metodologico-didattica inerente le discipline impartite ed, eventualmente, della normativa relativa ad aspetti e contenuti delle discipline stesse.</p> <p>6. Promuovere pratiche di innovazione didattica;</p> <p>7. Aver cura della verbalizzazione degli incontri. Nell'ottica del lavoro per competenze, i vari coordinatori di Dipartimento dovranno curare momenti di incontro/confronto promuovendo percorsi programmatici trasversali.</p>
Scientifico - matematico	<p>Scuola Primaria/Infanzia Marilena Coppola Scuola Secondaria di 1° grado Donata Caloro</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scienze • Matematica • Tecnologia 	
Linguaggi non verbali	<p>Scuola Primaria/Infanzia Loredana Sabato Scuola Secondaria di 1° grado Addolorata Scupola</p> <ul style="list-style-type: none"> • Arte e Immagine • Musica • Educazione Fisica 	

PIANO DI MIGLIORAMENTO PRIORITA', TRAGUARDI E OBIETTIVI

A conclusione del triennio del Piano dell'Offerta Formativa (2016-19), si esplicitano gli **Obiettivi di processo** del Piano di Miglioramento già attuati e in via di attuazione, scelti in base ad un'attenta analisi delle risultanze dei Rapporti di Autovalutazione e strettamente correlati alle **Priorità** e ai **Traguardi** individuati nella relativa sezione 5.

Per l'anno scolastico 2018-2019, alla luce dei risultati del RAV 2017-18, si riportano di seguito

Priorità:

1. Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali
2. Competenze chiave di cittadinanza

Traguardi:

1. Diminuire la percentuale degli studenti collocati nelle fasce di voto più basse (1 – 2)
2. Migliorare i livelli degli studenti nelle competenze chiave di cittadinanza.

SINTESI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Aree e Obiettivi di Processo individuati nel Piano di Miglioramento funzionali al raggiungimento dei traguardi prioritari attraverso una rete di azioni integrate .

La Scuola, anno per anno, continua nel perseguimento degli **Obiettivi di Processo** ritenuti più rilevanti, valutandone la fattibilità sulla base delle effettive possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e materiali a disposizione, nonché del sopraggiungere di decreti e indicazioni ministeriali.

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	1. Condivisione della progettazione didattica (curricolo verticale, trasversale e disciplinare) fra tutti i docenti dei tre ordini di scuola
	2. Predisposizione di strumenti e criteri condivisi per il monitoraggio degli apprendimenti
	3. Rimodulazione della progettazione “in itinere” per eventuali azioni correttive
Ambiente di apprendimento	1. Flessibilità organizzativa e metodologica in funzione della didattica (orario, laboratori, gruppi di livello, classi aperte, peer to peer)
	2. Organizzazione di attività di formazione finalizzate all'acquisizione di competenze nell'uso di metodologie innovative
Inclusione e differenziazione	1. Utilizzo di nuove metodologie innovative ed inclusive da diffondere nella pratica didattica quotidiana (attività di recupero e potenziamento)
Continuità e orientamento	1. Percorsi metacognitivi per rilevare le attitudini degli alunni attraverso la consapevolezza del proprio stile cognitivo e per orientare alla scelta

**RIDEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO
CON RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO**

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Condivisione della progettazione didattica (curricolo verticale, trasversale e disciplinare) fra tutti i docenti dei tre ordini di scuola	Costruire modelli unitari e progressivi di progettazione, dal trasversale al disciplinare, condivisi a livello verticale e orizzontale. Garantire la condivisione dell'elaborazione progettuale a vari livelli con una sinergia tra curricolare e extracurricolari	Unitarietà e progressione: lessico condiviso- implementazione degli apprendimenti - coerenza tra obiettivi perseguiti, risultati attesi e strategie adottate. Incontri di organismi istituzionali con tempi e modalità efficaci e compiti ben definiti	Analisi comparata dei documenti elaborati: profilo dello studente; curricolo verticale, trasversale e disciplinare; unità di apprendimento. Analisi dell'oggetto delle convocazioni. Somministrazione di questionari. Analisi dell'affidamento degli incarichi
Predisposizione di strumenti e criteri condivisi per il monitoraggio degli apprendimenti	Costruire rubriche valutative e griglie di osservazione del comportamento per regolamentare linee di azione comuni e condivise per una valutazione oggettiva finalizzata al miglioramento e al successo formativo	Pratica ricorrente nell'utilizzo degli strumenti valutativi prodotti	Documentazione prodotta e valutata nel Consiglio di classe
Rimodulazione della progettazione "in itinere" per eventuali azioni correttive	IN VIA DI PIANIFICAZIONE		
Flessibilità organizzativa e metodologica in funzione della didattica (orario, laboratori, gruppi di livello, classi aperte, peer to peer)	Lavorare modulando l'articolazione dei gruppi classe, finalizzata ad una didattica laboratoriale e all'apprendimento cooperativo, rispondenti ai bisogni individuali degli alunni.	Setting organizzativo d'aula: costituzione di gruppi all'interno delle classi e per classi aperte. Utilizzo dei laboratori e di spazi funzionali all'apprendimento	Analisi della progettazione di specifici percorsi laboratoriali, delle osservazioni sistematiche dei docenti, dei risultati/prodotti degli alunni

	Gestire in modo dinamico gli spazi disponibili della scuola		
Organizzazione di attività di formazione finalizzate all'acquisizione di competenze nell'uso di metodologie innovative	Sviluppare negli insegnanti la consapevolezza dell'efficacia di alcune metodologie attive. Fornire strategie laboratoriali per la gestione dell'aula, orientando l'azione didattica all'acquisizione di competenze.	Incremento del numero dei docenti che sperimentano in classe le nuove strategie metodologiche apprese	Analisi dei prodotti e documentazione delle attività sul Registro online
Utilizzo di più metodologie innovative ed inclusive da diffondere nella pratica didattica quotidiana (attività di recupero e potenziamento)	Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti e attivare percorsi mirati a consolidare la variabilità dei risultati tra e dentro le classi	Esiti scolastici. Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali. Risultati nelle gare e competizioni esterne alla scuola	Analisi dei documenti per rilevare la coerenza tra obiettivi perseguiti, risultati attesi e strategie adottate. Lettura dei risultati delle Prove omologate d'Istituto per classi parallele strutturate sul modello Invalsi. Prove Invalsi. Giochi matematici
Percorsi metacognitivi per rilevare le attitudini degli alunni attraverso la consapevolezza del proprio stile cognitivo e per orientare alla scelta.	IN VIA DI PIANIFICAZIONE		

Allegato n.4: *versione integrale Piano di Miglioramento*

PROGETTAZIONE CURRICOLARE

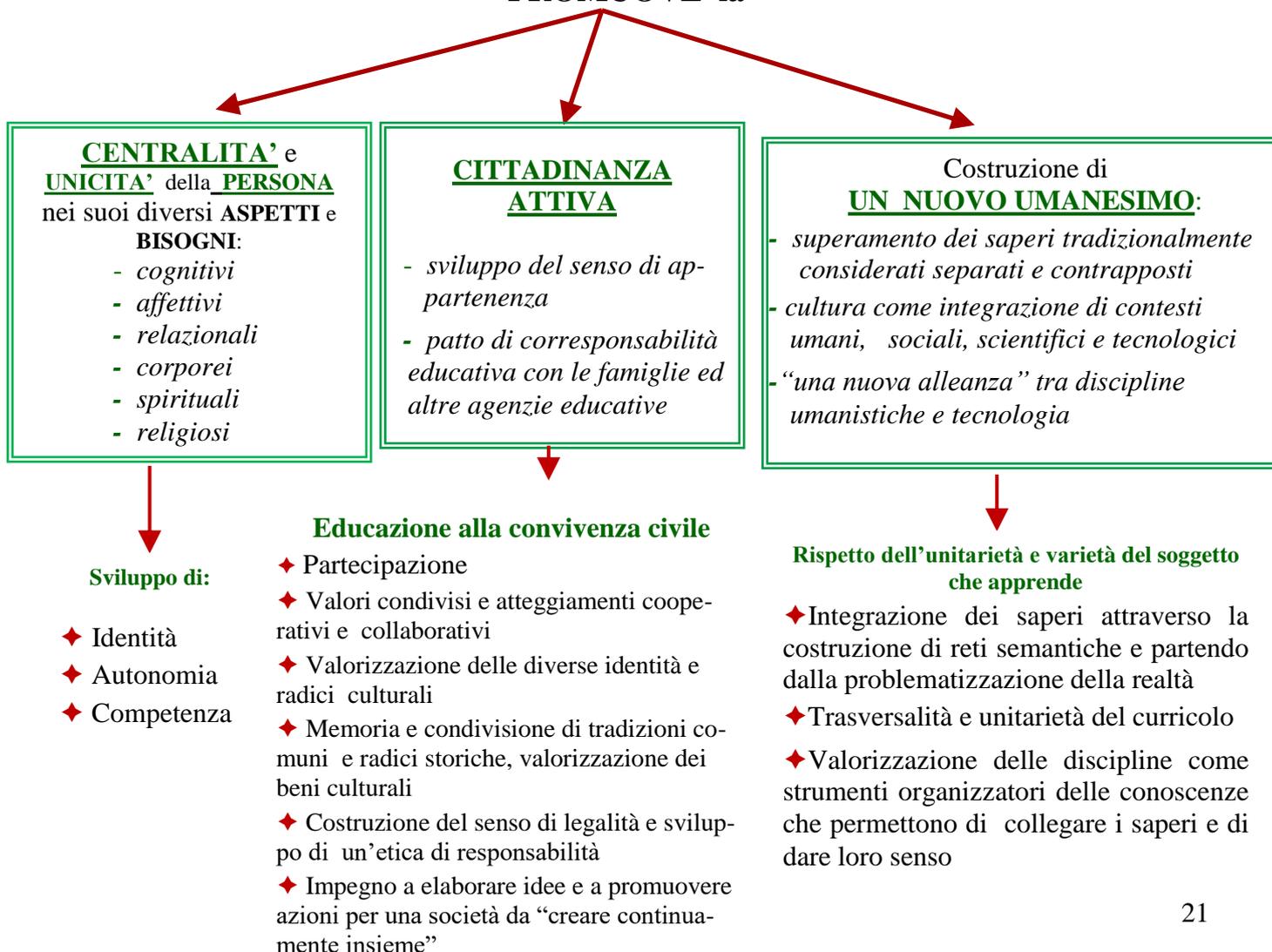
L'obiettivo prioritario che la Scuola si prefigge è garantire lo sviluppo armonico e integrale dell'alunno che deve imparare a *"vivere e convivere"* in una società in continua evoluzione. Coerentemente con la cornice culturale delle *Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari* e del quadro di riferimento indicato dal "Piano dell' Educazione alla Sostenibilità che recepisce i Goals dell'Agenda 2030, la nostra Scuola continua ad attivarsi per promuovere lo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Esercita una parte fondamentale dell'autonomia con l'elaborazione e l'organizzazione di un **CURRICOLO VERTICALE, UNITARIO E PROGRESSIVO**, in un'ottica orientativa centrato sulla **DIDATTICA PER COMPETENZE**, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado, per descrivere l'intero percorso formativo che l'alunno compie dai 3 ai 14 anni, un percorso in cui s'intrecciano e si fondono **processi cognitivi, metacognitivi e socio-affettivi**, indispensabili per l'esercizio della cittadinanza attiva. Si tratta di un quadro di riferimento cui uniformare l'intenzionalità educativa, le scelte curriculari, l'impianto metodologico, la dimensione strutturale e organizzativa.

SCELTE DI FONDO

In questa prospettiva l'**AZIONE FORMATIVA** della scuola, tenendo conto dell'evolversi dello scenario sociale e culturale e del contesto di appartenenza,

PROMUOVE la



Il nostro Istituto, nel rispetto del Regolamento dell'autonomia (art. 8), all'interno del PTOF dà forte rilevanza al **CURRICOLO** che viene sperimentato in relazione ai bisogni del CONTESTO in cui opera ed è espressione di scelte educative, didattiche, metodologiche ed organizzative coerenti.

Il curriculum, altresì, viene prioritariamente esplicitato con il **PROFILO DELLO STUDENTE**, "reale e condiviso", al termine del primo ciclo d'istruzione, cui è orientata la progettazione funzionale dell'Istituto, in termini di **competenze trasversali e traguardi disciplinari** tra loro interconnessi e integrati.

❖ **IL CURRICOLO UNITARIO, TRASVERSALE E DISCIPLINARE INSIEME**

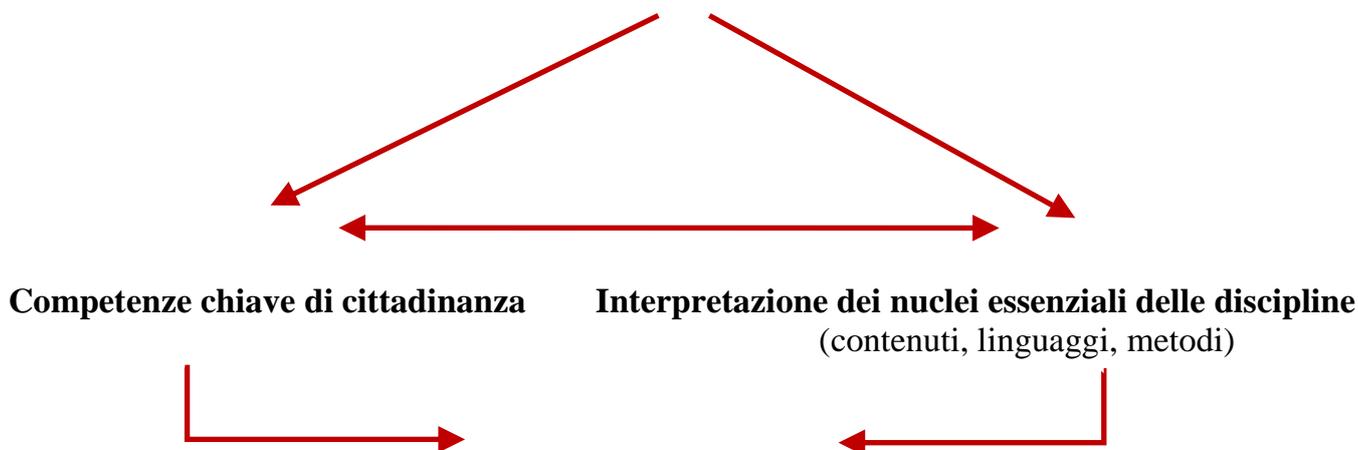
L'unitarietà del curriculum si caratterizza e viene garantita attraverso due dimensioni:

VERTICALITA'

coerenza e continuità di un percorso formativo in progressione dalla scuola dell'infanzia al termine del primo ciclo d'istruzione

TRASVERSALITA'

integrazione orizzontale fra contesti esperienziali, stili percettivi e cognitivi, campi disciplinari, competenze



Acquisizione di processi e abilità per:

- leggere e problematizzare la realtà
- operare interconnessioni e acquisire nuove competenze

La logica gerarchica della progettazione funzionale d'Istituto:

- dal trasversale allo specifico (disciplinare)
- dal lungo termine al breve termine



- definizione condivisa delle competenze trasversali
- declinazione in progressione delle competenze trasversali in termini di risultati attesi (prestazioni che manifestano la competenza) alla fine dei 3 ordini di scuola del 1° ciclo d'istruzione
- declinazione per segmenti scolastici, anno per anno, dei risultati attesi in progressione per classi parallele

- definizione condivisa delle competenze specifiche disciplinari indicate dai traguardi di riferimento
- declinazione in progressione dei traguardi in termini di risultati osservabili e/o prestazioni complesse di studio o di realtà in contesti
- definizione e strutturazione delle unità di apprendimento (ripartizione del percorso curricolare in segmenti formativi orientati al raggiungimento dei risultati attesi). Indicazione di: risultati attesi, conoscenze e abilità per perseguire gli obiettivi, connessioni interdisciplinari (eventuali), strategie/metodi, tipologia di verifica

Allegato n.5: CURRICOLO Disciplinare Verticale d'Istituto

Allegato n.6: CURRICOLO Trasversale Verticale d'Istituto

PROFILO DELLO STUDENTE

AL TERMINE DEL 1° CICLO DI ISTRUZIONE

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	INTERPRETAZIONE DISCIPLINARE CONDIVISA
1) COMUNICAZIONE NELLA LINGUA MADRE	<ul style="list-style-type: none">➤ L'alunno è in grado di interagire, in modo pertinente, con coetanei e adulti in situazioni comunicative diverse, con registro e lessico adeguati e funzionali a scopo, contenuto e contesto della comunicazione➤ Comprende autonomamente testi di vario tipo e genere, continui e non continui (espressi con linguaggi verbali, grafici, simbolici e funzioni comunicative diverse) e sa esporre il loro contenuto; seleziona informazioni in funzione di scopi dati, schematizza ed elabora sintesi➤ Sa produrre testi di vario tipo (narrativi, espositivi, argomentativi...) in relazione alle funzioni e al registro del contesto comunicativo su tematiche d'interesse personale e/o su argomenti di carattere generale e disciplinare➤ Esprime ed argomenta con proprietà di linguaggio il proprio punto di vista rispettando quello degli altri➤ Sa utilizzare anche il linguaggio multimediale in funzione di scopi dati
2) COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	<ul style="list-style-type: none">➤ L'alunno è in grado di comunicare in lingua inglese /francese, interagendo in semplici situazioni di vita quotidiana con persone di diversa nazionalità➤ Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione
3) COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA	<ul style="list-style-type: none">➤ L'alunno è in grado di risolvere situazioni problematiche utilizzando gli strumenti matematici e applicando regole e procedimenti logici➤ Possiede capacità cognitive tipiche del pensiero matematico: ipotizzare, verificare, generalizzare, definire, argomentare➤ Utilizza il pensiero razionale per affrontare situazioni e problemi quotidiani➤ E' in grado di osservare fatti e fenomeni individuando autonomamente analogie e differenze, relazioni e modificazioni➤ Riflette in modo autonomo e critico sui problemi legati all'intervento dell'uomo sull'ambiente
4) COMPETENZA DIGITALE	<ul style="list-style-type: none">➤ L'alunno è in grado di utilizzare in modo consapevole e critico le tecnologie dell'informazione e della comunicazione in funzione di scopi dati: informativi, partecipativi, di studio e di ricerca➤ Rispetta le regole per la navigazione responsabile di un sito web, secondo criteri di affidabilità e attendibilità

<p>5) IMPARARE AD IMPARARE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ L'alunno è in grado di affrontare autonomamente nuovi argomenti di studio, utilizzando e integrando informazioni reperite da fonti diverse ➤ Sa riflettere sui processi di lavoro e sa ricostruire le diverse fasi di svolgimento del compito ➤ Sa elaborare sintesi coerenti, anche multimediali, mappe e schemi ➤ E' in grado di organizzare il proprio lavoro utilizzando strategie di studio apprese e in funzione di uno scopo, gestendo in modo efficace il proprio tempo e sfruttando le risorse personali ed esterne di cui dispone ➤ E' in grado di utilizzare linguaggi, categorie interpretative e strategie di studio apprese per leggere la realtà e acquisire da essa nuovi apprendimenti (TRANSFERT)
<p>6) COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ L'alunno partecipa alla vita di gruppo, rispettando i diritti e i punti di vista altrui, sfruttando appieno le proprie potenzialità e contribuendo al conseguimento di obiettivi comuni e condivisi ➤ Sa operare scelte consapevoli e sa sostenerne le ragioni ➤ Sa rispettare, con senso di responsabilità, gli impegni assunti ➤ Si informa su argomenti e problemi di attualità ed esprime in merito, argomentandole, le proprie opinioni ➤ Rispetta regole, patti, persone, ruoli ed ambiente, intervenendo in modo propositivo di fronte ai comportamenti scorretti ➤ Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti
<p>7) SPIRITO D'INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA'</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ L'alunno è in grado di ideare, pianificare, realizzare semplici progetti per conseguire obiettivi di studio e/o pratici ➤ Sa assumersi la responsabilità delle proprie scelte e di eventuali esiti inadeguati, riconoscendo i limiti del proprio intervento ➤ Dimostra pensiero divergente, creatività, spirito d'iniziativa e capacità di individuare e risolvere problemi, cercando soluzioni nuove e diverse
<p>8) CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ L'alunno dimostra un forte senso di appartenenza al proprio territorio, è interessato a conoscerlo e ad esplorarlo, per scoprirne tradizioni e patrimonio storico, artistico e culturale ➤ E' in grado di comunicare idee, esperienze, vissuti ed emozioni con forme e tecniche espressive diverse ➤ Sa progettare e realizzare esperienze concrete a tutela dell'ambiente e della salute ➤ Sa cogliere il significato di messaggi espressi con linguaggi diversi e appartenenti a culture differenti ➤ Si rende conto dell'importanza del patrimonio culturale vicino e lontano ed è consapevole che il rispetto delle diverse culture è condizione indispensabile per costruire un reale progresso ed una convivenza pacifica e democratica

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

La Scuola è orientata alla piena realizzazione del curricolo attraverso nuove scelte organizzative volte al superamento di un processo di insegnamento-apprendimento trasmissivo e nozionistico anche con potenziamento del tempo scolastico e/o rimodulazione del monte orario. Compatibilmente con l'organico disponibile, strumento efficace è l'organizzazione per gruppi di livello, di compito, di interesse all'interno delle classi e per classi aperte, con una funzionale ottimizzazione dei tempi e un'articolazione tale da ridurre il numero degli alunni per classe.

L'organizzazione didattica prevede la costituzione dei dipartimenti, come articolazione del Collegio dei Docenti. I dipartimenti, strutturati flessibilmente in ottica orizzontale e verticale, risultano funzionali al sostegno della didattica e alla progettazione formativa, concordano e adottano nuove strategie di insegnamento secondo una didattica laboratoriale e innovativa, definiscono conoscenze e abilità irrinunciabili comuni da valutare. Nello specifico:

- individuano gli obiettivi formativi di ciascuna disciplina;
- prevedono azioni di continuità nell'apprendimento dall'infanzia alla secondaria, per creare uno sviluppo armonico del processo di apprendimento degli allievi, declinando le competenze, le abilità, le conoscenze necessarie alla crescita educativa e culturale dello studente;
- stabiliscono gli standard che tengano conto degli obiettivi trasversali e disciplinari da raggiungere al termine di ogni ordine di scuola, coerentemente con i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali 2012 e dai Nuovi Scenari;
- definiscono e strutturano le unità di apprendimento come ripartizione del percorso curricolare in segmenti formativi orientati al raggiungimento dei risultati attesi.

Allegato n.7: *format sintesi PIANO ANNUALE articolato in UA*

Allegato n.8: *TABELLA per la strutturazione delle UA*

REGOLAMENTO D' ISTITUTO SULLA VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Le prospettive aperte dalla delega della Legge 107/2015 che prescrive “la revisione delle modalità di valutazione e certificazione delle competenze degli studenti del primo ciclo di istruzione, mettendo in rilievo la funzione formativa e di orientamento della valutazione, e delle modalità di svolgimento dell’esame di Stato conclusivo del primo ciclo” portano senza dubbio ad una riflessione attenta sul complessivo sistema valutativo d’Istituto, per renderlo più omogeneo, trasparente ed equo ai fini di un miglioramento della qualità dell’offerta formativa nell’ottica dell’inclusione sociale.

Il Profilo delle competenze al termine del I ciclo d’istruzione “costituisce l’obiettivo generale del sistema educativo e formativo” e prevede, come risultato formativo, lo sviluppo di competenze “riferite alle discipline d’insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza” indicando, come riferimento per tutta l’azione educativa e didattica, le competenze chiave per l’apprendimento permanente definite dalla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (Indicazioni Nazionali 2012).

Di fronte a tale oggetto di interesse e impegno comuni occorre condividere pratiche progettuali, didattiche e valutative unitarie con unici significati di riferimento.

Quindi il lavoro collegiale della scuola è orientato ad un Sistema di valutazione unico e condiviso, coerente con un Sistema progettuale unico e condiviso.

Il primo lavoro collegiale è stato quello di declinare e condividere un profilo dell’alunno in uscita, centrato sulle competenze chiave europee interpretate disciplinarmente, in termini di prestazioni che evidenziano le caratteristiche culturali e formative che noi intendiamo raggiungere con i nostri alunni.

Il Profilo dello studente deve costituire una sorta di guida per la progettazione e la realizzazione di una didattica per competenze, e poi per la valutazione delle stesse competenze che si aggiunge alla valutazione delle conoscenze e delle abilità.

Pertanto nella costruzione di un Sistema valutativo e autovalutativo d’Istituto occorre tenere sempre presenti e interrelate le fondamentali funzioni della valutazione:

- **VALUTAZIONE DIAGNOSTICA** Verifica il patrimonio di conoscenze e abilità generali e disciplinari, i prerequisiti cognitivi necessari per l’accesso agli apprendimenti trasversali e disciplinari previsti, la tipologia dei processi motivazionali e cognitivi per calibrare la programmazione didattica annuale e individuare eventuali carenze da recuperare precocemente.
- **VALUTAZIONE FORMATIVA E ORIENTATIVA** Ha lo scopo di fornire una informazione continua e analitica circa il modo in cui ciascun allievo procede nell’itinerario di apprendimento; di sostenere e orientare l’alunno nel suo processo globale di apprendimento e sviluppo e di aiutarlo a costruire gli strumenti di realizzazione del traguardo atteso. Quindi concorre a promuovere immagini positive del sé e vissuti di autostima e di autoefficacia, riconosce e rispetta tempi e stili di apprendimento, gratifica i successi rendendo consapevole l’alunno dei progressi ottenuti.
- **VALUTAZIONE SOMMATIVA e CERTIFICATIVA** Ha lo scopo di valutare gli esiti raggiunti e codificare i livelli con cui sono stati raggiunti, più che il processo del loro raggiungimento. Risponde all’esigenza di apprezzare la capacità degli allievi di utilizzare in modo aggregato le abilità e le conoscenze che hanno acquisito durante una parte significativa del loro percorso di apprendimento. Ha carattere sommativo anche la valutazione che si esprime al termine dell’anno scolastico o dei periodi nei quali è suddiviso e carattere certificativo nel momento dell’esame di stato e della certificazione delle competenze al termine del primo ciclo e al termine della classe V della Scuola Primaria.
- **VALUTAZIONE DI SISTEMA** (della qualità DELL’OFFERTA FORMATIVA) Rappresenta il compito di valutazione più complesso, perché il giudizio deve tenere conto non solo del livello degli apprendimenti conseguiti, ma di quanto è stato realizzato sotto il profilo organizzativo e didattico dalla scuola. Occorre anche considerare se le risorse disponibili sono state utilizzate in modo opportuno.

Dunque per evidenziare il valore conoscitivo, formativo e pro-attivo della valutazione degli allievi occorre considerare tutti gli aspetti che sono implicati nel giudizio globale di ciascun alunno:

- elementi relativi all'apprendimento: competenze disciplinari/trasversali (conoscenze/abilità specifiche e trasversali cognitive) ;
- atteggiamenti e abilità metacognitive in funzione della competenza dell' IMPARARE ad IMPARARE;
- aspetti affettivi e relazionali: identità personale e abilità sociali.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni del primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell' Esame di Stato, per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo viene espressa con votazione in decimi che indicano i diversi livelli di apprendimento.

Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 (in attuazione dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i) della legge 13 luglio 2015, n.107), ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze. I successivi D. 741 e 742 hanno disciplinato le modalità di certificazione delle competenze e l'esame di Stato del primo ciclo.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo ed è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta.

CRITERI

La consapevolezza dei principi di equità, omogeneità, attendibilità, trasparenza indicati dalla norma (DPR122/2009) e attribuiti alla responsabilità dell'Istituto (anch'essi richiesti dal RAV) impongono, in una logica prestazionale e in una pratica progettuale, didattica, valutativa centrate sulle competenze disciplinari e trasversali (chiave) tra loro integrate, nonché sulle competenze sociali e civiche e di cittadinanza, la necessità di accertare e valutare la presenza e il livello di comportamenti e apprendimenti complessi e contestualizzabili .

Pertanto il Collegio dei docenti ha condiviso criteri di tipo qualitativo e quantitativo (scala dei voti) sulla base dei quali sono stati individuati indicatori e descrittori delle competenze e attribuiti i descrittori di livello nelle rubriche valutative.

Allegato n.9: Rubriche e griglie di Valutazione del Comportamento e del Processo di Apprendimento
Dlgs 62/2017

Allegato n.10: Indicatori cognitivi generali per la valutazione in decimi degli apprendimenti

Allegato n11: RUBRICHE di valutazione delle COMPETENZE CHIAVE trasversali con descrittori di livello (al termine della Scuola dell'Infanzia e, in raccordo con il profilo ministeriale di certificazione delle competenze, al termine della Scuola Primaria e del 1° ciclo di istruzione)

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

L'Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline riportato sul documento di valutazione e provvedendo a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

In casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva con decisione assunta all'unanimità se nonostante gli interventi di recupero specifici messi in atto, risultino:

- mancata acquisizione da parte dell'alunno delle strumentalità di base
- l'assenza di requisiti minimi sia in termini di conoscenze che di abilità
- la mancanza di orientamento, sia come abilità personale che acquisita, nelle macroaree disciplinari;
- mancanza/discontinuità dell'impegno, interesse e partecipazione.

La non ammissione è prevista, inoltre, come estrema ratio, quale unica possibilità di recupero delle insufficienze o una risorsa per il rinforzo della situazione psicofisica globale dell'alunna/o, anche in accordo con la famiglia.

Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado

Per la validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Eventuali deroghe dovranno essere verificate dal Consiglio di Classe, secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti, e recepite nel Regolamento d'Istituto in riferimento a: “assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto dal medico curante; assenze per motivi di salute che impediscono la frequenza certificate dal medico curante; assenze per terapie e/o cure programmate documentabili; assenze documentabili dovute eccezionali motivi familiari (trasferimenti temporanei per lavoro o familiari; situazioni di grave disagio socio-familiare) certificati con dichiarazione sostitutiva da parte dell' esercente la responsabilità genitoriale o con certificazione dei servizi sociali; per gli alunni nomadi dotati di quaderno-libretto le giornate frequentate presso altra istituzione scolastica e attestate saranno comunque considerate di presenza effettiva; assenze per partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.; adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987). “Tali deroghe devono essere debitamente documentati, a condizione che la frequenza effettuata dall'alunna o dall'alunno consenta al consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.

L'ammissione e non ammissione alla classe successiva nella Scuola Secondaria di 1° grado

L'ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline riportato sul documento di valutazione e provvedendo a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

In casi eccezionali e comprovati, in sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti di seguito indicati, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Criteri per la non ammissione:

- mancata acquisizione da parte dell'alunno delle strutture e dei concetti di base che determinano la specificità di tre o più discipline con riferimento all'anno scolastico frequentato;
- assenza di requisiti minimi sia in termini di conoscenze che di abilità tale da rendere impossibile una strutturazione, anche semplice, della disciplina dal punto di vista discorsivo e logico;
- mancanza di orientamento, sia come abilità personale che acquisita, nell'ambito disciplinare;
- mancanza/discontinuità dell'impegno, interesse, partecipazione, dimostrate anche nei percorsi di recupero deliberati dai consigli di classe secondo la normativa vigente, come condizione indispensabile di efficacia dell'azione formativa e didattica.

La non ammissione è prevista, inoltre, come estrema ratio, quale unica possibilità di recupero delle insufficienze o una risorsa per il rinforzo della situazione psicofisica globale dell'alunna/o, anche in accordo con la famiglia.

L'ammissione e la non ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti, un voto di ammissione espresso in decimi.

L'ammissione all'esame di Stato è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte

dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

L'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL 1° CICLO

La commissione d'esame, presieduta dal Dirigente Scolastico o dal docente (di scuola secondaria di primo grado) suo delegato, è composta da tutti i docenti assegnati alle terze classi, che si articola in tante sottocommissioni quante sono le classi terze. Fanno parte della commissione d'esame tutti i docenti delle classi terze cui è affidato l'insegnamento delle discipline indicate nel DPR n. 89/2009, art. 5 (commi 5 e 8), compresi eventuali docenti di sostegno e di strumento musicale, mentre non ne fanno parte i docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa.

Le sottocommissioni sono composte dai docenti dei singoli consigli di classe.

Le prove scritte relative all'esame di Stato, predisposte dalla commissione, sono tre:

- 1) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
- 2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
- 3) prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Per le alunne e gli alunni iscritti a percorsi ad indirizzo musicale è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali.

Alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.

La sottocommissione, quindi, determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento.

La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0.5, viene arrotondato all'unità superiore.

Su proposta della sottocommissione, la commissione delibera il voto finale per ciascun alunno. Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

Allegato n.12 : documento sugli ESAMI DI STATO conclusivi del 1° ciclo di istruzione

LA VALUTAZIONE E GLI ESAMI DI STATO DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Valutazione iniziale

Per gli alunni con disabilità, si tiene conto delle valutazioni cliniche stilate dagli specialisti che danno indicazioni di quale sia il contesto di cui l'alunno/a ha bisogno, quali risorse e strategie possano essere d'aiuto per la sua crescita, che vengono utilizzate dai docenti per elaborare un progetto didattico ed educativo. È nella Diagnosi Funzionale (DF) che gli specialisti infatti evidenziano le potenzialità e i bisogni cognitivi e di socializzazione dell'alunno, segnalando quali elementi di comunicazione e di scambio, la scuola può promuovere e supportare con le proprie risorse umane, culturali e sociali.

Inoltre, l'istituto si conformerà alle novità introdotte dal D.L. n.66/2017 relativamente al "Profilo di funzionamento", redatto secondo i criteri della classificazione I.C.F., comprendente la Diagnosi funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale, in vigore a partire dal 1/1/2019. Il "profilo di funzionamento" (art.5 del Capo III- procedure di certificazione e documentazione per l'inclusione scolastica), elaborato dall'unità di formazione multidisciplinare, "... definisce le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica; è redatto con la collaborazione dei genitori della bambina o del bambino, dell'alunna o dell'alunno, della studentessa o dello studente con disabilità, nonché con la partecipazione di un rappresentante dell'amministrazione scolastica, individuato preferibilmente tra i docenti della scuola frequentata; è aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione, a partire dalla scuola dell'infanzia, nonché in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona; è il documento propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto Individuale e del PEI" (D.L.66/2017).

Ad inizio anno scolastico i docenti effettuano una prima valutazione del contesto scuola per conoscere la situazione scolastica nella quale l'alunno viene inserito o è già inserito.

Favoriscono l'accoglienza dell'alunno e forniscono le risorse e gli strumenti per operare sugli apprendimenti considerando gli elementi sotto riportati:

- Contesto classe: per conoscere il gruppo classe in cui è inserito l'alunno soffermandosi sulle dinamiche relazionali tra compagni.
- Organizzazione del tempo scuola: per conoscere l'orario di permanenza a scuola dell'alunno e strutturarlo nel modo più opportuno. La presenza dell'insegnante di sostegno consente di organizzare progetti, attività di recupero, laboratori, classe aperte, in cui il singolo alunno possa essere inserito.
- Spazi e i materiali :per predisporre setting di lavoro corrispondenti ai bisogni dello studente.
- Risorse umane (docenti – docente di sostegno – educatore – assistente all'autonomia): per creare situazioni idonee di socializzazione e di apprendimento favorendo i progetti d'integrazione per tutti gli alunni.
- Incontro con la famiglia: quale risorsa utile per acquisire dati specifici sull'alunno.

Questa prima valutazione concorre a definire i bisogni formativi ed educativi dell'allievo in un'ottica di crescita, di sviluppo personale e di integrazione sociale.

Valutazione in itinere e finale

La valutazione iniziale, integrata dalle informazioni acquisite dagli specialisti, orienta e definisce il progetto educativo individualizzato.

La predisposizione del PEI (Piano Educativo Individualizzato), che prevede il coinvolgimento di tutti gli educatori (insegnanti di classe, di sostegno, assistenti, educatori) e la condivisione da parte

dell'equipe socio-sanitaria e della famiglia, viene calibrata sulle esigenze/bisogni speciali dei singoli alunni al fine di garantire il loro diritto allo studio e la loro crescita personale sulla base delle specifiche potenzialità.

Il PEI è lo strumento prioritario per esplicitare, motivare e definire le modalità valutative, in relazione al percorso educativo pensato per l'alunno e agli obiettivi personalizzati/individualizzati.

La valutazione dell'apprendimento può avvenire attraverso apposite prove predisposte dall'insegnante sulla base di quanto svolto con l'alunno e di quanto previsto dal PEI. L'osservazione sistematica diventa un aspetto fondamentale per ricavare dati relativi agli atteggiamenti, ai comportamenti e alle conquiste dell'allievo. Le valutazioni dell'apprendimento possono essere espresse tramite voti, giudizi, griglie di osservazione e monitoraggio, ma anche tramite descrizioni del lavoro svolto, degli stimoli proposti e delle risposte dell'allievo.

La valutazione non tende a verificare il livello cognitivo dell'alunno ma la capacità di partecipazione, il suo interesse per gli argomenti, la comprensione del compito, i processi attentivi, le capacità esecutive, l'adattamento alle regole dell'altro.

La valutazione è intesa e considerata come parte costitutiva della programmazione. Tutti i docenti della classe sono tenuti a raccogliere osservazioni, esiti ottenuti, risposte date dall'alunno sulla base degli stimoli forniti per poi condividerle sia tra i docenti stessi sia con l'equipe specialistica che con la famiglia.

La valutazione deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno, i miglioramenti maturati nel corso del periodo scolastico e deve essere effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

In quest'ottica la valutazione consente ai docenti di verificare l'intervento didattico effettuato con l'alunno al fine di rivedere il percorso svolto, individuarne limiti e risorse, e concordare collegialmente strategie efficaci e comportamenti da assumere per far fronte alle esigenze degli allievi e a specifiche problematiche.

La valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato, viene effettuata tenendo a riferimento, rispettivamente, il piano educativo individualizzato e il piano didattico personalizzato.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove Invalsi. I docenti contitolari della classe o il consiglio di classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre, in casi di particolare eccezionalità, l'esonero dalla prova.

Per quanto attiene, invece, allo svolgimento dell'esame di Stato, la sottocommissione, tenendo a riferimento le modalità organizzative definite dalla commissione in sede di riunione preliminare, e tenuto conto del piano educativo individualizzato, predispone, se necessario, prove d'esame differenziate che hanno valore equivalente a quelle ordinarie per l'alunna e l'alunno con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992 ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Per lo svolgimento delle prove dell'esame di Stato, le alunne e gli alunni con disabilità utilizzano attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessario, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

Le alunne e gli alunni che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale regionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi, da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

VALUTAZIONE ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (art.11 D.L.n.62/2017)

Per gli alunni con diagnosi di Disturbi specifici di apprendimento (DSA) (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia o di comorbilità) i docenti adottano una didattica individualizzata e personalizzata che tenga conto delle caratteristiche specifiche degli studenti prevedendo l'utilizzo di misure compensative (computer, sintesi vocale, audio-libri, tabelle, mappe, calcolatrice...) e dispensative (evitare: lettura ad alta voce, il dettato, la scrittura veloce...), nel rispetto della L. 170/2010 del DM 5669/2011 e relative Linee guida.

Le misure dispensative e compensative adottate, sono periodicamente monitorate per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi.

Agli studenti con DSA sono garantite, durante il percorso di istruzione e formazione scolastica, adeguate forme di verifica e di valutazione, anche nel momento degli esami di Stato.

Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA) partecipano alle prove Invalsi, per le quali il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento sostengono le prove d'esame utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato - dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove - ed usufruendo, eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte senza pregiudicare la validità delle prove scritte. Per le alunne e gli alunni dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione individua le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta. Nel caso di alunne e alunni esonerati dall'insegnamento di una o entrambe le lingue straniere, se necessario, vengono definite sulla base del piano didattico personalizzato prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON B.E.S (non certificati)

Per gli alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale e con disagio comportamentale/relazionale (alunni con funzionamento problematico), per i quali non è stato certificato il grado di difficoltà, saranno considerate le esigenze di personalizzazione collegate alla definizione dei livelli minimi di competenze, e quindi le forme e i criteri di valutazione, da programmare e adattare caso per caso. I singoli docenti del Consiglio di classe adattano i programmi disciplinari agli alunni, avendo cura di non abbassare gli obiettivi, ma di adeguare gli strumenti e le modalità con cui attuare la valutazione. Essa tiene conto, per quanto possibile, della storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite.

VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

La valutazione è espressa per gli alunni che di esso si sono avvalsi senza attribuzione di voto numerico, su una nota distinta con giudizio sintetico, indicante l'interesse manifestato dall' alunno e il relativo profitto, redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia, da consegnare unitamente alla scheda di valutazione.

VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL' INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

La valutazione delle attività alternative all' insegnamento della Religione Cattolica è resa su "nota distinta" con giudizio sintetico sull' interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti

Progetti attività alternativa all'IRC:

- **“Tante tinte”** n. 3 alunni classe 2^A Scuola Primaria Lucugnano
- **“Alternativamente... leggo”** n.1 alunno classe 4^A B Scuola Primaria via Apulia
- **“Io cittadino del mondo”** n. 2 alunni classe 1^A C – 3^A C Scuola Secondaria di 1° grado
- **“L'italiano per comunicare”** n.1 alunno classe 2^A A Scuola Secondaria di 1° grado

VALUTAZIONE ESTERNA DEGLI APPRENDIMENTI

In ciascun anno scolastico sono avviate le procedure per la realizzazione delle rilevazioni degli apprendimenti degli studenti (prove INVALSI), in ottemperanza a quanto previsto dalla direttiva del Ministro 85/2012 e dal DPR 80/2013 che istituisce il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV). Con la Direttiva n. 11/2014 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca prende il via il Sistema nazionale di valutazione il cui coordinamento è affidato all'INVALSI.

La restituzione dei dati, da parte dell'Invalsi, ha lo scopo di far analizzare e riflettere le Scuole, in chiave autovalutativa, sui risultati conseguiti dagli studenti e restituiti alle scuole sotto forma di tavole e grafici.

I dati restituiti dall'INVALSI riguardano fondamentalmente tre aspetti:

- l'andamento complessivo dei livelli di apprendimento degli studenti della scuola rispetto alla media dell'Italia, dell'area geografica e della regione di appartenenza;
- l'andamento delle singole classi nelle prove di Italiano e di Matematica nel loro complesso;
- l'andamento della singola classe e del singolo studente analizzato nel dettaglio di ogni singola prova.

La lettura e l'interpretazione dei dati restituiti sono finalizzate ad **un'autodiagnosi per migliorare l'offerta formativa all'interno della nostra scuola, coerentemente con le priorità del RAV e con gli obiettivi di processo del Piano di Miglioramento.**

Con il D. 62/2017 le prove Invalsi e lo svolgimento delle azioni a esse connesse costituiscono attività ordinaria d'istituto.

Lo svolgimento delle prove INVALSI riguarda le classi seconde e le classi quinte della Scuola Primaria e le classi terze della Scuola Secondaria di primo grado e si articola secondo il seguente piano:

- Classe 2^A primaria: prova preliminare di lettura (dall'a.s. 2017/18 solo dalle classi campione) prova di italiano e prova di Matematica;
- Classe 5^A primaria: prova d'Italiano, di Matematica e di Inglese sulle competenze ricettive (comprensione della lettura e dell'ascolto) riferita al livello A1 del QCER (Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue);
- Classe 3^A secondaria di primo grado: prova d'Italiano, di Matematica e d'Inglese sulle competenze ricettive (comprensione della lettura e dell'ascolto) riferita al livello A2 del QCER in coerenza con le Indicazioni nazionali;

Dall'a.s. 2017/18 le prove Invalsi che si svolgono in terza non fanno più parte dell'esame di Stato, ma costituiscono requisito di ammissione all'esame di Stato pertanto la partecipazione è obbligatoria. Si effettuano nel mese di aprile con modalità computer based (CBT). Il risultato delle prove verrà restituito in forma descrittiva come livello raggiunto e farà parte della certificazione delle competenze del primo ciclo. Per gli alunni assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva.

PROGETTAZIONE DELLE INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO/ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Al fine di promuovere il successo scolastico di tutti gli alunni, compresi quelli con bisogni educativi speciali, si propongono Progetti di ampliamento/arricchimento dell'Offerta Formativa in collaborazione con le Famiglie, le Parrocchie, gli Enti locali, le Associazioni del territorio, gli Esperti esterni nell'ottica di un sistema formativo integrato.

Tali Progetti si svolgono sia in orario curricolare che extracurricolare e sono finalizzati al conseguimento dei **Traguardi** che l'Istituto intende perseguire in relazione alle **Priorità** del RAV e agli **Obiettivi di Processo** del Piano di Miglioramento.

Si organizzeranno, altresì, **visite guidate** e **viaggi d'istruzione** strettamente connessi ai Percorsi Formativi progettati.

Ogni anno il Collegio dei docenti, sulla base dei bisogni emergenti, definisce gli **ambiti** e le fasi operative di ciascun progetto.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Progetto d'Istituto: **“OTTIMIZZIAMO GLI APPRENDIMENTI!”**

Destinatari del progetto	<p>Alunni con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - difficoltà di apprendimento nelle varie discipline - bisogni educativi speciali - situazioni di svantaggio socio-culturale <p>Alunni che necessitano di inclusione</p>
Individuazione ed analisi dei bisogni formativi degli studenti	<p>Da osservazioni sistematiche e monitoraggi periodici d'Istituto sono emerse situazioni problematiche che causano demotivazione e disinteresse verso lo studio, con conseguenti risultati negativi nell'ambito del processo di apprendimento.</p> <p>Tali alunni dimostrano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - livello di apprendimento che si colloca nelle fasce di voto più basse - basso livello di interesse e di partecipazione alle attività didattiche - comportamenti iperattivi o di eccessiva riservatezza - atteggiamenti a volte conflittuali e non rispettosi delle regole stabilite. <p>Diventa, pertanto, indispensabile implementare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - percorsi formativi di sviluppo delle abilità sociali - metodologie di didattica laboratoriale motivanti e coinvolgenti, rispondenti ai diversi bisogni
Significato e finalità del progetto	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Garantire il diritto allo studio dell'alunno consolidando le pratiche inclusive e promuovendone la piena integrazione con specifiche strategie e percorsi personalizzati

	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Tradurre la politica scolastica ordinaria in prassi pedagogica dell'inclusione
<p style="text-align: center;">Obiettivi generali</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Conoscere e analizzare le regole della convivenza sociale ❖ Potenziare la capacità di riconoscere atteggiamenti negativi e di mettere in atto strategie di autocontrollo ❖ Potenziare l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità ❖ Aumentare l'interesse, la motivazione e il livello delle prestazioni ❖ Sviluppare strategie metacognitive e problematizzanti per favorire la consapevolezza dei processi di apprendimento ❖ Valorizzare le diversità individuali come risorse all'interno dei gruppi classe ❖ Migliorare la capacità di comunicare con linguaggi verbali e non verbali, di argomentare e risolvere problemi a partire da situazioni e compiti di realtà
<p style="text-align: center;">Obiettivi di apprendimento in termini di risultati attesi</p>	<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ lavorare in gruppo collaborando per il raggiungimento di un obiettivo comune, chiedendo aiuto, se necessario e si rendendosi disponibile verso gli altri ❖ rispettare le regole condivise, dimostrando cura di se stesso, degli altri e dell'ambiente ❖ sperimentare situazioni positive che favoriscono il successo scolastico e la percezione dell'efficacia delle proprie capacità (alunni costruttori attivi di situazioni di apprendimento) ❖ operare scelte consapevoli e funzionali ai compiti da svolgere (IMPARARE AD IMPARARE) ❖ comprendere e produrre vari tipi di testo ed esprimersi efficacemente nel rispetto dello scopo e del destinatario ❖ costruire ragionamenti e utilizzare il linguaggio matematico come strumento per operare nella realtà
<p style="text-align: center;">Modalità di realizzazione e metodologie di lavoro</p>	<p>Il progetto verrà realizzato in orario curriculare/extracurricolare compatibilmente con le risorse disponibili.</p> <p>Per rendere funzionale ed efficace la costruzione di percorsi di personalizzazione dei saperi si privilegeranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ organizzazione delle classi in modo flessibile: gruppi di livello e di compito, gruppi di interclasse ➤ implementazione dell'uso della didattica metacognitiva, delle strategie di cooperative-learning e dell'uso didattico delle tecnologie ➤ ricerca-scoperta dei concetti e loro formalizzazione

Collaborazione con famiglie	Coinvolgimento delle famiglie degli alunni coinvolti con sistematici incontri informativi
Beni e servizi	Risorse professionali (Organico Potenziato) e materiali di cui la scuola dispone
Criteri di verifica e valutazione	<p>Saranno adottati i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ aumento della motivazione, della concentrazione e dell'interesse ✓ miglioramento delle capacità relazionali nei gruppi di lavoro ✓ miglioramento del clima di classe ✓ miglioramento degli esiti degli apprendimenti disciplinari (Italiano e Matematica) ✓ riduzione delle frequenze irregolari ✓ consolidamento delle competenze trasversali di base (capacità di analisi, sintesi, generalizzazione, argomentazione...)
Procedure per il rilevamento del livello di gradimento degli alunni	Schede di osservazione e di rilevazione per l'autovalutazione dei percorsi formativi da parte degli alunni

<i>Scuola dell' Infanzia</i>	OBIETTIVI FORMATIVI
⇒ "English is fun"	
<i>Scuola Primaria</i>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Migliorare/potenziare gli esiti formativi degli alunni ✓ Potenziare l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità ✓ Aumentare l'interesse, la motivazione e il livello delle prestazioni ✓ Sviluppare strategie metacognitive e problematizzanti per favorire la consapevolezza dei processi di apprendimento
⇒ "Una scuola per tutti" classe 2^AB	
⇒ "Strade diverse, ma... tutti insieme al traguardo" classe 3^A C	
⇒ "I feel good!" pluriclasse (2^Ae 3^A Lucugnano	
⇒ "Contemporanea...mente " tutte le classi 2^A - 3^A - 4^A e 5^A della Scuola Primaria	
<i>Scuola Secondaria di 1°grado</i>	
⇒ "Let's speak English "classi 3^A C	
⇒ " English for Ket" classi 3^A per certificazione "A2 Ket for School"	

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Progetto d'Istituto : "DARE SENSO ALLA CONTINUITA'"

Individuazione ed analisi dei bisogni formativi degli studenti	<p>Il presente progetto nasce dalla necessità di garantire all'alunno un percorso formativo organico e completo attraverso percorsi coerenti, ben strutturati e flessibili che rispondano efficacemente ai bisogni dell'utenza e che riconoscano la specificità di ogni grado scolastico.</p> <p>L'Istituto <i>"mediante momenti di raccordo pedagogico, curriculare e organizzativo fra i tre ordini di scuola, promuove la continuità del processo educativo, condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria"</i> (Indicazioni ministeriali)</p>
Significato e finalità del progetto	<p>Promuovere la continuità del processo educativo secondo tre dimensioni pedagogiche:</p> <ul style="list-style-type: none">⇒ Progettuale⇒ Psicologica⇒ Metodologica <p>L'idea centrale del Progetto è di individuare e condividere un quadro comune di obiettivi, di carattere cognitivo, comportamentale e socio-affettivo, sulla base dei quali costruire gli itinerari del percorso educativo e di apprendimento e di realizzare un clima culturale, relazionale e istituzionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti.</p> <p>Si favorirà una graduale conoscenza del "nuovo", per evitare che il passaggio tra i diversi ordini di scuola (dall'infanzia alla Primaria e dalla Primaria alla Secondaria di primo grado) possa rivelarsi fonte di ansia.</p> <p>Non si tratta di rendere omogenei gli ambienti e le esperienze che sono differenti tra loro, ma di tracciare un percorso che colleghi le diverse specificità. In questo modo il bambino/ragazzo potrà mantenere, anche nel cambiamento, la consapevolezza della propria identità e del proprio ruolo. A questo scopo nel triennio, si prevederanno attività integrate con gli alunni dei diversi ordini di scuola</p>
Obiettivi generali	<ul style="list-style-type: none">✚ Definire in modo unitario e condiviso i curricoli verticali per competenze , disciplinari e trasversali✚ Facilitare il passaggio da un ordine di scuola al successivo favorendo un clima positivo di accoglienza, cooperazione e integrazione per superare ansie e tensioni emotive✚ Individuare strategie metodologiche comuni in percorsi didattici integrati e condivisi✚ Sviluppare la riflessione metacognitiva per promuovere la consapevolezza e la valenza dei diversi processi cognitivi, affettivi e relazionali.

	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Individuare momenti di raccordo con le agenzie educative extrascolastiche in modo che la Scuola si ponga come perno di un sistema allargato e integrato in continuità con l'ambiente familiare e sociale.
<p align="center">Obiettivi educativi didattici specifici dei tre Ordini di Scuola</p>	<p align="center">SCUOLA DELL'INFANZIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scoprire se stessi e differenziarsi rispetto agli altri. • Saper esprimere le proprie emozioni. • Saper lavorare in gruppo. • Saper compiere delle scelte. • Saper valorizzare il proprio lavoro e quello degli altri. • Saper accettare le novità. • Saper mettere in relazione, inventare e progettare. • Produrre e comprendere messaggi utilizzando molteplici strumenti di conoscenza. <p align="center">SCUOLA PRIMARIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la stima di sé e la presa di coscienza di somiglianze e differenze. • Prendere coscienza dei valori individuali. • Saper controllare le proprie emozioni. • Saper apprendere in modo cooperativo. • Saper compiere scelte responsabili. • Scoprire le proprie attitudini attraverso atteggiamenti metacognitivi e valutativi. • Conoscere la realtà scolastica e lavorativa con particolare riferimento al territorio. • Saper riutilizzare quanto appreso. • Conoscere le diverse realtà. <p align="center">SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere l'autostima e l'accettazione delle somiglianze e delle differenze. • Conoscere le possibilità e i limiti individuali. • Prendere coscienza dei propri atteggiamenti, abitudini, interessi e aspettative. • Sviluppare le abilità riguardanti il problem solving.
<p align="center">Modalità di realizzazione e metodologie di lavoro</p>	<p>Sul piano metodologico si privilegeranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ strategie innovative utili a rendere attivo e costruttivo l'apprendimento degli alunni ❖ percorsi di didattica laboratoriale con setting d'aula che faciliteranno la comunicazione di esperienze, vissuti ed emozioni, la problematizzazione, la ricerca e scoperta di conoscenze e contenuti, la generalizzazione di regole e procedure

<p align="center">Criteri di verifica e valutazione</p>	<p>Criteri riferiti agli alunni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ capacità di partecipazione, di positivo coinvolgimento e di collaborazione nelle attività di gruppo e collettive ▪ uso di risorse interne ed esterne per il raggiungimento di obiettivi comuni <p>Criteri riferiti ai docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ raccordo progettuale, didattico e metodologico ▪ collaborazione e condivisione per la messa a punto dei percorsi verticali, unitari e progressivi ▪ capacità relazionali finalizzate ad instaurare un clima sereno e costruttivo
<p align="center">PROGETTO "ORIENTARE A SCUOLA"</p>	<p>Le attività di orientamento svolgono un ruolo centrale nell'azione formativa scolastica, sia per il recupero di situazioni negative (demotivazione e dispersione scolastica, permanenza eccessiva nella Scuola Secondaria di 1°grado...) sia per la valorizzazione e la promozione di diversi tipi di attitudini e interessi. Si tratta di dare all'orientamento formativo i caratteri di una strategia istituzionale funzionale al perseguimento degli obiettivi formativi del discente, con la necessaria flessibilità organizzativa e curricolare, anche nella prospettiva dei rapporti con Enti e Agenzie esterne su iniziative mirate</p> <p align="center">OBIETTIVI FORMATIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Abituare l'alunno a riflettere sul proprio percorso formativo, individuando le caratteristiche del suo operare e modo di pensare ai fini dell'orientamento ✓ Guidare l'alunno, in collaborazione con la famiglia, verso una scelta adeguata rispetto agli interessi e alle attitudini o risorse possedute ✓ Promuovere il benessere degli alunni, favorendo la conoscenza di sé e delle proprie attitudini ✓ Promuovere e potenziare la capacità di autovalutazione per rendere ogni alunno autonomo nella scelta del proprio progetto di vita. ✓ Favorire l'inclusione individuando e rimuovendo eventuali elementi di disagio e aiutando a risolvere i conflitti relazionali

EDUCAZIONE ALLE PARI OPPORTUNITA' E PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE

L'istituto prevede l'adesione ad iniziative nazionali, regionali e locali (concorsi, seminari, convegni) che diffondono l'educazione alle pari opportunità e alla prevenzione della violenza di genere. I docenti dei vari C. di C., inoltre, curano spazi di approfondimento di tematiche specifiche correlate al tema.

LINEE PROGETTUALI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Premessa

Il nostro Istituto da anni è attento, interessato e motivato alle diverse tematiche relative a Cittadinanza e Costituzione e progetta percorsi didattici come previsto nelle **Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012**, in ottemperanza all'Art.1 della legge 30 ottobre 2008, n. 169, alla C.M 27.10. 2010 n° 86, alla successiva legge 23.11.2012 n° 222e infine alle "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" del 2018.

L'insegnamento/apprendimento di Cittadinanza e Costituzione è in linea con la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE del 18.12.2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente e coerente con gli obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

Come si legge nella C.M 27.10.2010 " L'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione si colloca nel campo di esperienza "il sé e l'altro" della scuola dell'infanzia; nell'ambito dell' area "storico-geografica" della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado" e si precisa anche che riveste " una dimensione educativa che attraversa e interconnette l'intero processo di insegnamento/apprendimento" ribadendo in tal modo la trasversalità.

Le **Indicazioni Nazionali e nuovi scenari**, pur ribadendo che l'ambito storico-geografico è privilegiato nella progettazione di obiettivi formativi di Cittadinanza e Costituzione, mettono in evidenza che "l'esercizio della cittadinanza attiva necessita di strumenti culturali e di sicure abilità e competenze di base, cui concorrono tutte le discipline" (punto 5)

Risultati attesi

- Operare scelte autonome e consapevoli
- Consolidare i rapporti con gli altri apprezzando la necessità e il valore delle regole comportamentali
- Valorizzare le diverse identità e radici culturali
- Acquisire la consapevolezza dei diritti e dei doveri civici verso le Istituzioni e verso la Comunità
- Prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente
- Conoscere la Carta Costituzionale del nostro Paese e le funzioni dei maggiori Organismi Internazionali.

Azioni

- Attività di accoglienza che mirino alla conoscenza e rispetto dell'altro e dell'ambiente, all'integrazione e all'inclusività
- Lettura e condivisione del "Patto di corresponsabilità" per far acquisire consapevolezza dei propri diritti e doveri
- Riflessione sulle ricorrenze (4 Novembre, Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia, Giornata della Memoria) per apprezzare e valorizzare i diritti di cui si è oggi beneficiari
- Preparazione e partecipazione al Consiglio Comunale dei Ragazzi e alle iniziative connesse (Olimpiadi dell'amicizia) per favorire forme di partecipazione attiva alla vita comunitaria
- Sostegno alle iniziative UNICEF per sviluppare la solidarietà del singolo e della comunità scolastica
- Riflessione sul tema del bullismo e del cyber bullismo e della parità di genere al fine di prevenire atti prevaricatori
- Partecipazione ad iniziative legate a tematiche ambientali per favorirne il rispetto
- Conoscenza della Costituzione Italiana per acquisire consapevolezza dell'importanza delle leggi per vivere bene in comunità
- Partecipazione al Progetto d'Istituto "Itinerari alla ricerca delle nostre radici" e alle visite guidate per migliorare la conoscenza del nostro territorio, rispettarlo e promuoverlo.

Verifica e Valutazione

Come da D.L. 13 aprile 2017, n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato" e da C.M. n.86 del 27 ottobre 2010 "La valutazione di Cittadinanza e Costituzione trova espressione nel complessivo voto delle discipline delle aree storico-geografica e storico-sociale di cui essa è parte integrante. Cittadinanza e Costituzione influisce inoltre nella definizione del voto di comportamento per le ricadute che determina sul piano delle condotte civico-sociali espresse all'interno della scuola così come durante esperienze formative fuori dell'ambiente scolastico."

Pertanto gli obiettivi programmati nelle UdA dell'ambito storico-geografico si valuteranno con prove complesse e di realtà, gli obiettivi trasversali saranno valutati con griglie di osservazione sistematica dei comportamenti.

CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA

PROGETTO D'ISTITUTO **“ITINERARI ALLA SCOPERTA DELLE NOSTRE RADICI”** **“In VIAGGIO per... diventare cittadino del mondo!”**

SFONDO INTEGRATORE del Programma UNICEF
“SCUOLA AMICA delle bambine, dei bambini e degli adolescenti”



COMPETENZA TRASVERSALE GENERALE

Essere persona e cittadino responsabile nei confronti di se stesso, degli altri e dell'ambiente



AMBITO COGNITIVO

- *L'alunno utilizza i saperi disciplinari e interdisciplinari, i metodi, gli strumenti e le risorse di cui dispone e li applica in contesti di realtà*
- *Sa confrontarsi, discutere, argomentare, affrontare situazioni problematiche e trovare strategie risolutive per la salvaguardia e la promozione del territorio*

AMBITO SOCIALE

- *L'alunno sviluppa il senso di appartenenza al territorio attraverso la conoscenza delle proprie radici culturali*
- *Partecipa alla vita di gruppo interagendo positivamente con adulti e compagni*
- *Sa collaborare costruttivamente per il raggiungimento di obiettivi comuni quale la conoscenza e tutela dei beni architettonici, paesaggistici e culturali del territorio*
- *Sa esprimere e sostenere il proprio punto di vista, accetta e rispetta il punto di vista altrui*
- *Si sente parte integrante della collettività*

AMBITO METACOGNITIVO

- *L'alunno utilizza linguaggi, concetti e strategie di studio apprese per leggere la realtà e acquisire da essa nuovi apprendimenti*
- *Sa organizzare il proprio lavoro in funzione di scopi comuni utilizzando risorse personali e ricercandone altre*

**PROGETTO D'ISTITUTO: "Itinerari alla scoperta delle nostre radici"
 "In VIAGGIO per... diventare cittadino del mondo!"
 sullo sfondo integratore del Programma UNICEF
 "SCUOLA AMICA delle bambine, dei bambini e degli adolescenti"
 a.s.2018 - 2019**

<p>Individuazione ed analisi dei bisogni formativi degli studenti</p>	<p>La motivazione della proposta nasce dalla peculiarità dell'azione educativa della nostra scuola che, partendo dai bisogni formativi degli alunni, mira alla crescita globale dell'individuo e si qualifica nella valorizzazione delle risorse umane, dando spazio alla creatività e al pensiero divergente, attraverso cui ogni persona mette in relazione il suo mondo interiore con quello esteriore. Si va alla ricerca di una sintonia con un ambiente in continua evoluzione, custodendo la preziosità delle proprie radici e delle proprie tradizioni in un intreccio di valori centrato su accoglienza, relazioni autentiche e rispetto per l'altro.</p> <p>La proposta progettuale si snoda sullo sfondo del programma "Scuola Amica delle Bambine, dei Bambini e degli adolescenti" dell'UNICEF ed è finalizzata a rendere gli alunni protagonisti dei processi educativi e più consapevoli del passaggio da una cultura assorbita direttamente dall'ambito di vita, alla cultura come "ricostruzione intellettuale e morale".</p>
<p>Significato e finalità del progetto</p>	<p>Le indicazioni nazionali e i nuovi scenari del 2018, mettono in luce <i>"veloci e drammatici cambiamenti in atto nel mondo...interrogando la scuola sui temi della convivenza civile e democratica, del confronto interculturale e delle politiche dell'inclusione"</i></p> <p>Pertanto la scuola, sempre attenta alle innovazioni e alle tematiche sociali e tenuto conto della Raccomandazione del Parlamento Europeo relativa alle competenze chiave di cittadinanza, si propone le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Favorire la formazione integrale della persona, promuovendo atteggiamenti cooperativi di gruppo, all'insegna della collaborazione, dell'amicizia, dell'accoglienza e della solidarietà, dell'inclusione e del rispetto per gli altri - Curare e consolidare le competenze e i saperi di base creando occasioni di apprendimento con particolare attenzione al "metodo, nuovi media, ricerca multidimensionale" (Nuovi Scenari Indicazioni Nazionali) - Educare gli alunni a prendere coscienza delle regole del "vivere e del convivere", a compiere via via scelte coerenti e proficue sulla base della progressiva capacità di "imparare ad imparare" - Favorire lo sviluppo dell'autonomia personale e l'acquisizione di strumenti di pensiero per leggere e interpretare la realtà, affrontare e risolvere problemi.

	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità promuovendo la consapevolezza di azioni finalizzate alla crescita e realizzazione personale in un positivo contesto di vita.
<p style="text-align: center;">Obiettivi generali</p>	<ul style="list-style-type: none"> •Prendere consapevolezza della propria identità, acquisire fiducia nelle proprie capacità migliorando l'autostima e il grado di autonomia personale. •Essere disponibile all'accoglienza, all'inclusione e alla collaborazione, acquisendo autocontrollo nei comportamenti socio affettivi ed emotivi. •Utilizzare le TIC in modo consapevole e critico per approfondire informazioni ed interagire con soggetti diversi nel mondo. •Saper utilizzare le proprie conoscenze e risorse in funzione di uno scopo, per leggere l'ambiente circostante e trarne nuovi apprendimenti, in analogia o in problem solving.
<p>Obiettivi specifici di apprendimento in termini di risultati attesi</p>	<p>Saranno concordati dai docenti che stileranno i Progetti specifici</p>
<p>Metodologie di lavoro</p>	<p>Il Progetto si caratterizza a livello trasversale e interdisciplinare e mira a rendere l'alunno sempre <u>protagonista</u> del suo percorso formativo, al centro di ogni esperienza educativa e didattica che possa contribuire a sviluppare pienamente l'<u>IDENTITA'</u> di sé in un intreccio di relazioni autentiche e positive. La percezione e la riflessione sull'identità di sé non è fine a se stessa, ma si potenzia e si arricchisce attraverso il confronto con tutti e la ricerca del dialogo, sempre nel rispetto dei valori sociali, culturali ed etici.</p> <p>Il nostro Istituto intraprende un viaggio simbolico che coinvolge, oltre alla dimensione organizzativa e concettuale, anche quella emozionale.</p> <p><u>Dimensione organizzativa</u> Ogni percorso prevederà tempi e spazi adatti a veicolare messaggi significativi per la formazione del futuro cittadino del mondo attraverso interazioni significative con l'ambiente interno ed esterno.</p> <p><u>Dimensione concettuale</u> Ampliamento delle occasioni di apprendimento attivo: laboratori per gruppi eterogenei per attività linguistico-espressive, artistico manipolative, di ascolto e lettura. La narrazione di sé e degli altri, il "raccontare per raccontarsi" diventano i nuclei portanti di tecniche specifiche dei linguaggi verbale e non verbale, concorrono a</p>

	<p>potenziare e facilitare il processo di apprendimento, promuovendo: autonomia, sviluppo spontaneo di abilità sociali, rispetto di interessi, tempi e capacità individuali, stimolo all'aiuto reciproco e alla solidarietà, integrazione di competenze diverse, trasversali e disciplinari.</p> <p>Ogni alunno svilupperà la conoscenza e la consapevolezza dei suoi DIRITTI attraverso l'analisi di documenti, videoproiezioni, per giungere all'interpretazione personale con tecniche di produzione linguistica creativa, anche integrata da altri codici espressivi.</p> <p>Prendere coscienza dei propri diritti implica il riconoscimento dei propri doveri: l'impegno, il senso di responsabilità e di legalità, il rispetto per il punto di vista altrui nelle conversazioni libere, guidate, nelle lezioni collettive, negli scambi comunicativi con adulti e compagni.</p> <p><u>Dimensione emozionale</u></p> <p>Si privilegeranno esperienze che suscitano emozioni intense, una sorta di ricerca di contenuti che generano sensazioni forti, che possano far sperimentare veri "picchi" emozionali. Rilevanza particolare, quindi, sarà data ai linguaggi non verbali per favorire negli alunni lo sviluppo dei processi di analisi e gestione delle proprie emozioni dando libero sfogo alla creatività.</p>
<p>Collaborazione con famiglie e territorio</p>	<p>La nostra Scuola, da sempre, è aperta al territorio e alle famiglie per la condivisione di percorsi formativi e iniziative sociali e culturali.</p> <p>Coinvolgere le famiglie e il territorio di appartenenza ha grande importanza affinché ognuno, nel proprio ambito di competenza, possa concorrere al perseguimento delle finalità educative della scuola attraverso un'efficace intesa di intenti e una stretta cooperazione.</p> <p>.</p>
<p>Durata del progetto</p>	<p>Tutto l'anno scolastico secondo la periodizzazione di interclasse/classe/sezione</p>
<p>Articolazione e scansione temporale</p>	<p>Saranno concordate dai docenti che stileranno i Progetti specifici</p>
<p>Modalità di svolgimento della manifestazione conclusiva</p>	<p>L'intero percorso verrà socializzato secondo tempi e modalità concordati dal team docente delle diverse classi e calendarizzato nelle Brochure degli Eventi previsti per il periodo di Natale e fine anno scolastico</p>
<p>Verifica e valutazione</p>	<p>Le verifiche degli apprendimenti saranno concordate dai docenti che stileranno i Progetti specifici in rapporto alla definizione dei risultati attesi.</p> <p>Per la valutazione delle abilità/competenze affettive, sociali, metacognitive si farà riferimento ai descrittori di livello per la valutazione del comportamento stabiliti collegialmente.</p>

Scuola dell' Infanzia

- ⇒ **"Albero della vita" tutte le sezioni**
- ⇒ **"Vorrei un giardino da vivere insieme"**
sezioni E – F di via Pertini

Scuola Primaria

- ⇒ **"Fermi tutti, sto crescendo!" classi 1[^]**
- ⇒ **"Emozioni in viaggio... tra fantasia e realtà" classi 2[^]**
- ⇒ **"Dolcemente viaggiare, rallentando per poi accelerare" classi 3[^]**
- ⇒ **"Pronti, partenza via...ggiamo" classi 4[^]**
- ⇒ **"Capire con il cuore..." classe 4[^] C**
- ⇒ **"In viaggio verso nuove scoperte" classi 5[^]**
- ⇒ **"In viaggio verso le competenze: se faccio imparo" tutte le classi Scuola Primaria Lucugnano**

- ⇒ **"Io...Tu...Noi...dalla parte del Cuore "**
Percorso di educazione alle emozioni e alle relazioni per "star bene insieme" - classi 4[^] - 5[^] Scuola Primaria - classi 3[^] Scuola Secondaria di 1^o grado

Scuola Secondaria di 1^ogrado

- ⇒ **"Massari e masserie nella piana dell'antico bosco di Belvedere" classe 3[^] A**

OBIETTIVI FORMATIVI

- ✓ Favorire la formazione integrale della persona e la capacità di interagire tra pari e con adulti, promuovendo atteggiamenti cooperativi di gruppo all'insegna della collaborazione, dell'amicizia, dell'accoglienza e solidarietà, nell'ottica dell'inclusione
- ✓ Sperimentare l'esercizio della cittadinanza attiva, promuovere il rispetto dei Diritti, contribuire alla qualità della vita e della comunità
- ✓ Sviluppare la cultura del rispetto per l'ambiente: conoscere, apprezzare e valorizzare il patrimonio naturalistico locale
- ✓ Conoscere il patrimonio immateriale della comunità locale (storie di vita, cucina tipica, oggetti...)
- ✓ Promuovere atteggiamenti di tutela e salvaguardia del proprio territorio per le generazioni future

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' ALLA VITA SCOLASTICA

*Scuola dell'Infanzia
Scuola Primaria
Scuola Secondaria
di 1° grado*

PROGETTO

UNICEF – CCR

*(Consiglio Comunale dei
ragazzi):*

"Passi di legalità in una scuola amica"

OBIETTIVI FORMATIVI

- ✓ Rendere gli alunni partecipi non solo nella realizzazione, ma anche nella progettazione dei percorsi formativi
- ✓ Conoscere le principali regole di comportamento in classe, a scuola e in strada
- ✓ Essere soggetti socialmente attivi, capaci di interagire con le Istituzioni in termini propositivi
- ✓ Promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino di domani, solidale e rispettoso del vivere comune, cosciente dei propri diritti e dei propri doveri
- ✓ Avanzare proposte che rendano migliori i servizi offerti dal territorio
- ✓ Utilizzare procedure digitali per approfondimenti tematici
- ✓ Riconoscere, in fatti e situazioni, il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente (sostenibilità, compatibilità)
- ✓ Stimolare alla riflessione e ad una conoscenza del fenomeno del bullismo e del cyber bullismo, potenziando le abilità sociali, con particolare attenzione alla consapevolezza emotiva e all'empatia (alfabetizzazione emotionale)
- ✓ Sviluppare la consapevolezza delle proprie emozioni per saperle esprimere e gestire piuttosto che agirle
- ✓ Educare i genitori a relazioni positive e di dialogo con i propri figli e con gli agenti interessati evitando sia atteggiamenti troppo permissivi sia troppo coercitivi.

*Scuola dell'Infanzia
Scuola Primaria
Scuola Secondaria di 1° grado*

"ACCOGLIENZA"

"NATALE INSIEME"
*in collaborazione
con le famiglie e
con il Comitato dei Genitori*

"CARNEVALE IN ALLEGRIA"
*in collaborazione
con le Associazioni del
territorio e con il patrocinio
del Comune di Tricase*

OBIETTIVI FORMATIVI

- ✓ Rendere protagonisti gli alunni di un percorso di promozione e attuazione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nel proprio contesto di vita
- ✓ Prendere consapevolezza della propria identità, acquisire fiducia nelle proprie capacità migliorando l'autostima e sviluppare il grado di autonomia personale
- ✓ Essere disponibile alla collaborazione
- ✓ Elaborare valori condivisi quali l'accoglienza, l'amicizia, il rispetto dell'altro e la solidarietà acquisendo autocontrollo nei comportamenti socio-affettivi ed emotivi
- ✓ Saper utilizzare le proprie conoscenze e risorse in funzione di uno scopo, per leggere l'ambiente circostante e trarne nuovi apprendimenti, in analogia o in problem solving

AMBITO MUSICALE

<p><i>Scuola Primaria</i></p> <p>PROGETTO "Alfabetizzazione musicale" <i>classi quinte</i></p> <p><i>Scuola Secondaria di 1° grado</i></p> <p>Corsi di strumento musicale: - Chitarra - Pianoforte</p> <p>➤ "Musicando": attività aggiuntive strumento musicale (alunni ad indirizzo musicale)</p>	<p>OBIETTIVI FORMATIVI</p> <ul style="list-style-type: none">✓ Contribuire allo sviluppo delle attitudini musicale dei più piccoli✓ Sviluppare l'orecchio musicale e la capacità percettiva dell'ascolto, attivandolo a livello corporeo con il movimento, il disegno, la voce✓ Promuovere iniziative atte a valorizzare l'apprendimento musicale✓ Promuovere il benessere del preadolescente, facilitando la conoscenza di sé attraverso l'uso consapevole del proprio strumento musicale per una adeguata maturazione logica, espressiva e comunicativa✓ Aiutare l'alunno ad acquisire consapevolezza della realtà musicale e a sviluppare un adeguato senso critico che lo guidi nella scelta e nella conoscenza del patrimonio artistico musicale✓ Sviluppare la competenza musicale attraverso esperienze che aiutino l'allievo a migliorare il percorso di crescita e di integrazione sociale
--	---

PROGETTO GIORNALE SCOLASTICO: "Il Chiacchierone" – *in modalità prevalentemente online*

<p><i>Scuola dell'Infanzia</i> <i>Scuola Primaria</i> <i>Scuola Secondaria di 1° grado</i></p>	<p>OBIETTIVI FORMATIVI</p> <ul style="list-style-type: none">✓ Favorire la socializzazione✓ Saper progettare✓ Valorizzare il lavoro di ognuno per far funzionare il gruppo✓ Saper produrre articoli di vario genere✓ Saper produrre testi per socializzare i percorsi realizzati nei tre ordini di scuola✓ Saper creare un menabò e curare l'impostazione grafica✓ Discutere sulle problematiche della comunità scolastica, civile e religiosa e confrontare, cogliendo analogie e differenze, articoli vari sullo stesso argomento
--	--

BIBLIOTECA SCOLASTICA

<p><i>Scuola dell'Infanzia</i> <i>Scuola Primaria</i> <i>Scuola Secondaria di 1° grado</i></p> <p>Progetto LETTURA "Sulle ali di un libro"</p> <p><i>Scuola dell'Infanzia</i> Progetto "Tutto comincia da un libro"</p> <p><i>Scuola Primaria</i> Progetto Teatro: "Emozioni in viaggio... dalla realtà alla fantasia" <i>classi 2[^] via Apulia-Pertini</i></p>	<p>OBIETTIVI FORMATIVI</p> <ul style="list-style-type: none">✓ Acquisire competenze di tipo comunicativo - espressivo, logico✓ Essere consapevoli della valenza formativa personale e sociale della lettura✓ Sviluppare la capacità di esprimere opinioni personali su quanto letto✓ Stimolare la curiosità, l'interesse per la lettura, la conoscenza e la capacità di confronto e di critica✓ Rispettare le regole nell'uso del bene comune (libri, spazio biblioteca, tablet...)
--	--

POTENZIAMENTO DISCIPLINE MOTORIE

<p><i>Scuola Primaria</i></p> <p>Progetto "Sport di classe" <i>classi 4[^] e 5[^]</i></p> <p>Progetto SBAM <i>classi 3[^]</i></p> <p><i>Scuola Secondaria di 1° grado</i></p> <p>"SCUOLA E BASKET"</p>	<p>OBIETTIVI FORMATIVI</p> <ul style="list-style-type: none">✓ Promuovere lo sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport✓ Prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico favorendo la maturazione dell'autonomia e della sicurezza attraverso lo sviluppo di capacità psicomotorie, relazionali, comunicative✓ Potenziare la socializzazione✓ Promuovere il rispetto delle regole attraverso il gioco di squadra e il senso della legalità
--	---

PENSIERO COMPUTAZIONALE

*Scuola dell'Infanzia
Scuola Primaria
Scuola Secondaria di
1° grado*

"DIVERTIAMOCI con il CODING"

OBIETTIVI FORMATIVI

- ✓ Introdurre, in modo intuitivo e ludico, i concetti base della programmazione per sviluppare il pensiero computazionale
- ✓ Stimolare gli alunni a non essere fruitori passivi ma dei "veri e propri produttori della tecnologia
- ✓ Stimolare la creatività
- ✓ Sviluppare il pensiero logico e algoritmico
- ✓ Ricercare soluzioni ai problemi
- ✓ Promuovere la lettura e la scrittura delle tecnologie
- ✓ Favorire la collaborazione e la condivisione.

Utilizzo delle piattaforme e-learning per:

- ✓ ampliare l'offerta formativa attraverso la condivisione di materiali di approfondimento degli argomenti trattati in classe
- ✓ adottare una modalità di comunicazione più vicina al vissuto degli alunni per un maggiore coinvolgimento e interesse verso le discipline
- ✓ educare a un uso consapevole e responsabile di internet e, in particolare, dei social network
- ✓ incrementare la dematerializzazione delle risorse attraverso la pubblicazione on-line di materiali utili

PIANO D'INCLUSIONE (art 8 d. Lgs. n. 66/2 017)

Il nostro Istituto persegue la "politica dell'inclusione" per "garantire il successo scolastico" di tutti gli alunni e in particolare di coloro che richiedono un'attenzione speciale.

Pensare all'alunno con Bisogni Educativi Speciali significa accogliere e valorizzare ogni soggetto nella sua unicità in quanto portatore di una propria storia e di un proprio potenziale formativo.

L'attenzione del nostro Istituto nel favorire l'inclusione e il diritto allo studio per gli studenti con BES è in linea con quanto definito nel **Decreto Legislativo n. 66 del 13 aprile 2017 - Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità** che sancisce la necessità di valorizzare le potenzialità di ciascuno dal punto di vista progettuale e didattico. Perseguire il successo formativo dell'alunno con "bisogni educativi speciali" significa accogliere e valorizzare ogni soggetto nella sua unicità, con la sua storia, le sue attitudini e le sue potenzialità.

In tale ottica occorre creare spazi di pensiero, luoghi, tempi per lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno attraverso un lavoro sinergico di adattamento contesto / persona che porti alla valorizzazione delle risorse di ognuno a partire da situazioni di realtà che stimolano l'interesse e la motivazione.

Nel rispetto degli obiettivi generali e specifici di apprendimento, la didattica personalizzata si sostanzia attraverso l'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno: l'uso dei mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, etc.), l'attenzione agli stili di apprendimento, la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti, nell'ottica di promuovere un apprendimento significativo.

Nell'area dei Bisogni Educativi Speciali rientrano:

- disturbi dell'apprendimento riconducibili a deficit del linguaggio, dell'attenzione con o senza iperattività (ADHD)
- disturbi specifici di apprendimento (DSA): Dislessia, disgrafia, discalculia, disortografia...
- deficit per funzionamento intellettivo borderline
- deficit di autostima
- deficit di motivazione
- situazioni emotive problematiche
- svantaggio socio – economico – culturale diversità derivante dall'appartenere ad altre culture.

Le esigenze formative dei ragazzi, quindi, sono molteplici ed in particolare riguardano:

- L'attenzione sul piano dell'ascolto
- Stimoli ad utilizzare una comunicazione linguistica appropriata
- La valorizzazione personale con crescita di autostima e consapevolezza delle proprie potenzialità;
- La valorizzazione del tempo scolastico come occasione di aggregazione, di accettazione dell'altro, di confronto ed eventualmente di modifica di atteggiamenti aggressivi o oppositivi.
- L'individuazione e il sostegno di iniziative educativo-didattiche che tengano conto dell'estrema varietà di bisogni individuali
- Lo sviluppo delle potenzialità della persona nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione;
- Un clima favorevole al raggiungimento dell'indipendenza e dell'autonomia attraverso attività che stimolino l'interesse dei ragazzi;
- La sensibilizzazione della comunità scolastica verso cultura della diversità e dell'inclusione.

La Scuola, in base all'esperienza specifica elaborata nel corso degli anni nel settore dell'educazione, dell'istruzione e dell'integrazione degli alunni con BES:

- ✓ opera avvalendosi di un **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)** che ha il compito di recepire e condividere, con le diverse componenti dell'Istituto, la normativa che regola le prassi di inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali e di monitorare il corretto inserimento di questi ultimi nella scuola.
- ✓ realizza processi di personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei percorsi di educazione, istruzione e formazione, in funzione delle caratteristiche specifiche degli alunni e degli studenti, strutturando piani didattici specifici riconducibili a tre grandi categorie:
 - Piano Educativo Individualizzato (**PEI**) (ex art. 12, comma 5 della l. 104/1992 per alunni con disabilità certificata.
 - Piano Didattico Personalizzato (**PDP**) (ex art. 5 del DM n. 5669 del 12/07/2011 e punto 3.1 delle "linee guida" allegate, per alunni con DSA o con disturbi riconducibili ex punto 1 della direttiva ministeriale del 27/12/2012.
 - Piano Didattico Personalizzato (**PDP**) per tutti gli alunni con BES non riconducibili ai precedenti punti, previa autorizzazione della famiglia.
- ✓ Redige il Piano per l'Inclusione scolastica (PAI) che rappresenta il principale documento programmatico - attuativo della scuola in materia di inclusione e costituisce uno dei momenti fondamentali per la definizione del progetto individuale, per la proposta di assegnazione delle risorse per il sostegno didattico da parte dei GIT e per l'elaborazione del Piano Educativo Individualizzato.
- ✓ Definisce e utilizza strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento degli alunni e degli studenti, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione: il Collegio docenti elabora il documento di valutazione con utilizzo griglie di

osservazione e criteri di valutazione condivisi e adeguati agli specifici bisogni educativi degli studenti esplicitandoli nel Pei o PDP.

- ✓ Agevola l'accesso e la fruizione delle risorse, delle attrezzature, delle strutture e degli spazi.

Obiettivo dell'istituto è la costruzione di un **progetto globale di vita** che abbia, quale nucleo centrale, il processo di crescita dell'individuo e la piena realizzazione di tutte le potenzialità che lo caratterizzano.

Allegato n.13: *Modello PEI*

Allegato n.14: *Modello PDP – BES Scuola Primaria*

Allegato n.15: *Modello PDP – BES Scuola Secondaria di 1° grado*

Allegato n.16: *Modello PDP - DSA*

Allegato n.17: *PAI*

Allegato n.18: *Protocollo per accoglienza e inclusione alunni BES*

PROGETTI EXTRACURRICOLARI

<p><i>Scuola Primaria</i> <i>Scuola Secondaria di 1° grado</i></p> <p>PROGETTO "SCACCHI A SCUOLA" di 1[^] - 2[^] - 3[^] livello <i>Progetto con esperto esterno</i></p>	<p>OBIETTIVI FORMATIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Potenziare le abilità cognitive, socializzanti, etiche, creative ✓ Sviluppare le capacità logico-critiche ✓ Potenziare l'attenzione e la concentrazione per attivare processi metodologici ordinati
---	---

PON FSE AUTORIZZATI A QUESTO ISTITUTO	
COMPETENZE BASE	
MODULO	SCUOLA
Storie in movimento Creativa ...mente	Infanzia n. 25 alunni (5 anni)
Let's play English 1	Primaria Classi 1[^] n. 20 alunni
Let's play English 2	Primaria Classi 2[^] n. 20 alunni
A spasso nei testi	Primaria Classi 3[^] n. 20 alunni
La matematica e noi	Primaria Classi 4[^] n. 20 alunni
Osservo, sperimento, imparo	Primaria Classi 5[^] n. 20 alunni
Leggere, comprendere e scrivere ...con fantasia	Secondaria di 1°grado Classi 1[^] n. 20 alunni
Un mondo senza confini: numeri e figure	Secondaria di 1°grado Classi 2[^] n. 20 alunni
Let's speak Europe	Secondaria di 1°grado Classi 3[^] n. 20 alunni

PENSIERO COMPUTAZIONALE (PR) E COMPETENZA DIGITALE (SEC)

MODULO	SCUOLA
Gioco e imparo con mr. Roby 1	Primaria Classi 1[^] e 2[^] n. 25 alunni
Gioco e imparo con mr. Roby 2	
Le storie di Mrs Leg@lity 1	Secondaria di 1° grado Classi 1[^] n. 25 alunni
Le storie di Mrs Leg@lity 2	
COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE	
Alimentazione e ambiente	Primaria Classi 3[^] n. 20 alunni
Salto, corro, gioco e...cresco bene!!!	Primaria Classi 4[^] n. 20 alunni
Alla scoperta della Costituzione	Secondaria di 1° grado Classi 3[^] n. 20 alunni

ORIENTAMENTO E RI-ORIENTAMENTO

MODULO	SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO
Costruiamo il nostro futuro 1	Classi 2[^] n. 20 alunni
Costruiamo il nostro futuro 2	Classi 3[^] n. 20 alunni

INCLUSIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE

Boom, Baam Band Street percussion 1	SCUOLA PRIMARIA Classi 3[^] - 4[^]- 5[^] n. 20 alunni
Boom, Baam Band Street percussion 2	

POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO, PAESAGGISTICO

Ti conosco...ti vivo 1!	SCUOLA PRIMARIA Classi 5[^] n. 20 alunni Museo naturalistico- Adozioni di parti di patrimonio (luoghi, monumenti o altro)
Ti conosco...ti vivo 2!	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO Classi 2[^] n. 20 alunni Produzione artistica e culturale

FABBISOGNO DI ORGANICO
(postì comuni – sostegno – organico potenziato)

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	20	1	Si prevede il mantenimento delle 10 sezioni
	a.s. 2017-18: n.	20	4,5	//
	a.s. 2018-19: n.	16	4,5	//
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	31	6	Si prevede il funzionamento di 8 classi a tempo pieno e 12 classi a 30 ore
	a.s. 2017-18: n.	34	5,5	//
	a.s. 2018-19: n.	27 + 2 (inglese)	5,5	//

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
Sostegno	5	8	7	
A043 Italiano	5	5	5	Si prevede il mantenimento di 9 classi a 30 ore
A059 Matematica	3	3	3	
A345 Inglese	2	2	2	
A245 Francese	1	1	1	
A028 Arte	1	1	1	
A030 Ed.Fisica	1	1	1	
A033 Tecnologia	1	1	1	
A032 Musica	1	1	1	

AK77 Sassofono	1	1	1	
AB77 Chitarra	1	1	1	
AJ77 Pianoforte	1	1	1	
AC77 Clarinetto	1	1	1	

POSTI DI POTENZIAMENTO

Tipologia (es. posto comune Scuola Primaria, classe di concorso Scuola Secondaria di 1° grado, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
A043	1	Recupero e potenziamento delle competenze in lingua madre
A345	1	Recupero e potenziamento delle competenze in lingua inglese
A059	1	Recupero e potenziamento competenze matematico – logiche e scientifiche
Posto comune Primaria	3 di cui 1 disciplinarista (inglese)	Recupero e potenziamento competenze in L ₁ e L ₂ , competenze matematico – logiche e scientifiche, percorsi personalizzati rivolti agli alunni con Bisogni Educativi Speciali

Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	Numero
Assistente amministrativo	5
Collaboratore scolastico	13

FORMAZIONE IN SERVIZIO DEI DOCENTI DI RUOLO obbligatoria, permanente e strutturale (L. 107/15 - art.1 comma 124)

Nel corso del triennio di riferimento, al fine di promuovere la sperimentazione e l'innovazione didattica per valorizzare la professionalità docente e garantire la qualità del servizio scolastico, si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Attività formativa	Personale coinvolto	Motivazione	Priorità strategica correlata
<p style="text-align: center;">ScuolaBook Network</p>	<p>Formazione online per 5 docenti di Scuola Primaria e 5 di Scuola Secondaria di 1° grado</p>	<p>SBN è una suite di applicativi didattici che favorisce i nuovi metodi di didattica digitale con cui organizzare attività in classe e da casa, lezioni e corsi per materia, studio individuale e collaborativo.</p>	<p style="text-align: center;">Diminuire la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse</p>
<p style="text-align: center;">Flipped-Classroom (didattica capovolta)</p>	<p>Formazione per un gruppo di docenti dell'Istituto con competenze digitali</p>	<p>Permette il superamento della classe sincrona con proposta di attività differenziate solitamente per livello, di tipo creativo (discussioni, approfondimenti, ricerca, interazione, applicazioni concrete). Offre agli insegnanti occasioni di riflessione su atteggiamenti, stili comunicativi, metodologie educativo-didattiche. Fornisce strumenti e contenuti atti a valorizzare le "eccellenze" e per individuare metodologie didattiche finalizzate a migliorare la motivazione ad apprendere grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie</p>	
<p style="text-align: center;">Cooperative Learning (apprendimento cooperativo)</p>	<p>Formazione per tutti i docenti dell'Istituto</p>	<p>Metodologia utile per gestire e organizzare esperienze di apprendimento condotte dagli stessi alunni e per sviluppare obiettivi educativi di collaborazione, solidarietà, responsabilità e relazione, efficaci anche per una migliore qualità dell'apprendimento</p>	

Problem Solving	Formazione per tutti i docenti dell'Istituto	<ul style="list-style-type: none"> - Far aumentare le abilità di relazione con gli altri - Sviluppare lo spirito creativo, data l'assenza di un'unica risposta corretta prestabilita - Mantenere elevato il livello di motivazione attraverso la focalizzazione del processo di apprendimento, in quanto questa forma di strategia didattica risulta più significativa e coinvolgente rispetto alle metodologie tradizionali e trasmissive.
Azioni PON 2014/20 – FSE	Formazione docenti	Garantire la ricaduta didattica
Indicazioni per il curriculum: valutazione e certificazione delle competenze (sperimentazione)	Docenti in Rete con altri Istituti del territorio	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire gli strumenti per una valutazione autentica - Acquisire dimestichezza con le procedure necessarie per un utilizzo consapevole del modello di certificazione
Progetto Nag factor e obesità infantile: quando la pubblicità ingrassa i bambini	Gruppo di docenti della Scuola Primaria	L'intervento di 4 figure professionali (Nutrizionista, Psicologa, Dottore in Scienze motorie e Pediatria), permetterà ai docenti di interagire sul bambino modificando le cattive abitudini nutrizionali e comportamentali anche attraverso l'incremento dell'attività motoria e l'analisi critica dei messaggi pubblicitari
Progetto Manovre di disostruzione	Docenti della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado e genitori in collaborazione con la Croce Rossa Italiana	La formazione di coloro che soccorrono i bambini/ragazzi che ingeriscono accidentalmente corpi estranei, contribuisce a diminuire il numero dei bambini/ragazzi che perdono la vita per soffocamento.
Corso aggiornamento addetto al S.P.P. - Primo soccorso - utilizzo del defibrillatore	In Rete con altri Istituti del territorio (rivolto anche al personale A.T.A.)	Conoscenza e applicazione del D.Lgs. 81/2008 – Testo Unico sulla Salute e sicurezza sul lavoro

FORMAZIONE ATA

Nel predisporre il piano di formazione del personale ATA , si è tenuto conto delle seguenti esigenze e/o delle proposte avanzate dal personale interessato:

- ✓ Corso formazione sui programmi Axios in uso e specialmente sul programma “Amministrazione trasparente”;
- ✓ Conoscenza della normativa scolastica vigente e delle grandi leggi di sistema in materia di: procedimenti amministrativi, trasparenza, riservatezza, sicurezza nei luoghi di lavoro;
- ✓ progetto SIDI per la riorganizzazione dei servizi informatici delle scuole;
- ✓ potenziamento delle competenze su nuove tecnologie informatiche e di comunicazione.

Il piano si attua attraverso iniziative svolte autonomamente dalla Scuola (o in accordo di rete) o proposte dall’Amministrazione, dall’Università, da associazioni professionali qualificate o da Enti accreditati.

PROGETTO PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Coerentemente con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), il documento di indirizzo del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell’era digitale (legge 107/2015), si delinea il Piano di Intervento strettamente correlato con il Piano Triennale dell’Offerta Formativa.

DESCRIZIONE DEL PIANO D’ INTERVENTO

Si prevede, innanzitutto, una fase di ricognizione in cui si prende atto delle risorse esistenti e dei bisogni formativi delle componenti scolastiche. Si procede poi ad una prima attuazione consistente in un’alfabetizzazione di strumenti digitali collegati alle nuove metodologie, per poter disporre di un corpo docente in grado di condividere il proprio operato anche in uno spazio virtuale comune, di confronto e di deposito di risorse didattiche autonomamente create.

Si prevedono collaborazioni con gli agenti esterni alla scuola (Enti locali, Associazioni culturali e di volontariato, Biblioteca Comunale,...) chiamati a creare in sinergia un ambiente di apprendimento significativo affinché lo studente diventi il centro di questo piano digitale teso a valorizzare la sua capacità di espressione personale.

Azioni generali:

- Proposta questionario a docenti, genitori, studenti e personale ATA della scuola, compilato online nel rispetto della privacy, per conoscere i bisogni formativi generali.
- “Studio ed analisi” delle buone pratiche dell’Istituto con particolare attenzione all’uso delle tecnologie didattiche

<ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione materiali testuali/ audiovisivi per informare le componenti scolastiche sui contenuti del PNSD • Mappatura delle associazioni culturali esistenti sul territorio come soggetti di formazione • Formazione Personale Scolastico • Catalogazione patrimonio dotazione tecnologica dell'Istituto • Adeguamento dotazione esistente in riferimento ai fondi PON FESR • Monitoraggio e valutazione sulla formazione e sull'apporto dell'animatore digitale e del PNSD per l'Istituzione Scolastica. 	
FORMAZIONE INTERNA	
Docenti	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione specifica animatore digitale • Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori digitali del territorio e con la Rete nazionale • Formazione base per i docenti sull'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola e sui programmi Proprietari e Open per LIM • Corsi di base per l'utilizzo di strumenti cloud di condivisione e operatività della suite di google • Formazione sulla metodologia didattica Flipped Classroom • Formazione per lo sviluppo di competenze in materia di coding • Coinvolgimento di tutti i docenti nella ricerca e nell'utilizzo di testi digitali
Docenti/genitori	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione sull'uso di applicativi per l'inclusione aperta ai genitori
Studenti /genitori	<ul style="list-style-type: none"> • Corso per la sicurezza in rete e la prevenzione del cyber bullismo
Genitori	<ul style="list-style-type: none"> • Alfabetizzazione registro elettronico e Sicurezza in rete
Personale amministrativo	Corsi relativi all'adeguamento digitale
Personale ausiliario	Alfabetizzazione per supporto tecnico alle aule di informatica
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA	
Docenti	<ul style="list-style-type: none"> • Gruppo studio (Commissione sul PNSD) e preparazione da parte dell'animatore digitale di una breve presentazione per tutti i docenti • Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente • Somministrazione di un questionario informativo/valutativo per la rilevazione delle conoscenze/competenze/tecnologie/aspettative dei docenti per l'individuazione dei bisogni sui 3 ambiti del PNSD (strumenti, curriculum, formazione). • Coordinamento con lo staff di direzione e le altre figure di sistema • Eventi aperti al territorio, sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo) • Utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google apps)
Studenti/genitori	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione attiva con studenti e genitori per la produzione di materiali multimediali da inserire sul sito web della scuola

Personale amministrativo	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione attiva a supporto della realizzazione del PNSD
Personale ausiliario	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione attiva per la gestione dei laboratori informatici
Rapporti con altri istituti scolastici	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione e comunicazione in rete: scambi di informazioni e materiali, attività didattiche e formative online
Rapporti con U.S.R. e enti di formazione	<ul style="list-style-type: none"> • Proposta corsi di formazione • Partecipazione a concorsi nazionali europei <p><i>Ci si riserva di completare con ulteriori richieste dopo i risultati dell'indagine</i></p>
Scuola Laboratorio Permanente di Partecipazione e Trasparenza	<ul style="list-style-type: none"> • Dare visibilità all'esterno delle attività svolte all'interno della scuola tramite un apposito spazio web sul sito della scuola • Organizzazione, da parte degli allievi, di workshop tematici aperti al territorio • Organizzazione di Laboratori Formativi aperti a studenti / docenti / famiglie in orario extra-scolastico
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	
Scuola Laboratorio Permanente di Educazione e Formazione Digitale	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca • Uso di piattaforme di e-learning • Diffusione di formazione e a sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: webquest, flipped classroom, ... • Utilizzo del coding con software dedicati . • Partecipazione ad eventi /workshop / concorsi sul territorio. • Costruzione di contenuti digitali. • Documentazione e sito o repository di classe • Condivisione di buone pratiche didattiche di classe in cui sia stato utilizzato un programma di pensiero computazionale.

Essendo parte di un Piano Triennale ogni anno il suddetto progetto potrebbe subire variazioni in base alle esigenze dell'Istituzione Scolastica.

ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE NECESSARIE PER LA PIENA ATTUAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nel piano dovranno essere esplicitate le attrezzature e infrastrutture necessarie per la piena attuazione dell'Offerta Formativa:

- Aule
- Palestre
- Laboratorio linguistico
- Laboratori informatici
- Laboratori scientifici
- Laboratori artistici e musicali
- Atelier Creativo
- Laboratori informatici realizzati nell'ambito dei progetti PON
- E1 per la formazione permanente dei docenti
- Computer, Tablet , LIM e videoproiettori

RETI E PROTOCOLLI D'INTESA

TIPOLOGIA	ISTITUTO / ENTE	Azioni da realizzare
Rete	I.C. "Tricase via Apulia" – Scuola Capofila I.C. "G.Pascoli" di Tricase I.C. 1° Polo di Taurisano I.C. di Specchia <i>Terminata</i>	Misure di accompagnamento 2015/16 - Valutazione e Certificazione delle competenze "Per una Scuola di qualità"
Rete	Rete di Scuola "Migli.O" con Capofila I.I.S.S."Don Tonino Bello" di Tricase <i>Durata:</i> fino alla realizzazione delle attività previste	Progetto "Piano di miglioramento" (Nota USR Puglia n.236 del 9.10.2015) Formazione - Ricerca - Azione per la Progettazione e l'attuazione dei Piani di Miglioramento
Rete	Rete ERASMUS + "Keys For Europe 2020" promosso dall' I.I.S.S."Don Tonino Bello" di Tricase	Formazione docenti
Protocollo d'Intesa	Gruppo "Caritas" della Parrocchia della Natività di Tricase	Attuazione di interventi di recupero e sostegno scolastico di alunni con difficoltà di apprendimento
Protocollo d'Intesa	Gruppo "Caritas" della Parrocchia della Natività di Tricase	Bando di Concorso "Don Tonino Bello"
Convenzione	Fondazione Karol Wojtyla via Umbria snc "Associazione di Promozione Sociale"	Azioni di tirocinio
Protocollo d'Intesa	Associazione di Alta Cultura Musicale "W.A.Mozart" via De Ruggiero, 2 – Tricase	Sensibilizzazione alla cultura musicale attraverso lezioni concerto

Protocollo d'Intesa	Associazione "HOMO LUDENS" <i>Termine: 14 novembre 2018</i>	Sviluppo e promozione delle discipline ludico-sportive (Gioco degli Scacchi)
Protocollo d'Intesa	Istituto di Cultura Musicale "J.S.Bach" – Tricase <i>Termine: 14 novembre 2018</i>	Promozione di iniziative condivise anche sperimentali, di ricerca e di formazione degli studenti
Collaborazione	Università del Salento Lecce	Dichiarazione d'intenti Progetto PON FSE "Pensiero computazionale e cittadinanza digitale"
Collaborazione	EDISUD S.p.A. "La Gazzetta del Mezzogiorno"	Dichiarazione d'intenti Progetto PON FSE "Inclusione sociale e lotta al disagio"
Collaborazione	Archivio Storico Diocesano - Otranto	Dichiarazione d'intenti Progetto PON FSE "Inclusione sociale e lotta al disagio"
Collaborazione	ICS "Giovanni Pascoli" - Tricase	Dichiarazione d'intenti Progetto PON FSE "Inclusione sociale e lotta al disagio"
Convenzione	Università del Salento Lecce <i>Terminata</i>	Tirocinio di Formazione Orientamento
Convenzione	Università Cattolica del "Sacro Cuore" - Brescia <i>Terminata</i>	Tirocinio di Formazione Orientamento
Convenzione	Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" <i>Terminata</i>	Tirocinio Formativo Attivo docenti per le attività di sostegno
Convenzione	UNINT Università degli Studi Internazionale di Roma <i>Terminata</i>	Tirocinio del Corso di Specializzazione delle Attività di Sostegno (CSS)
Convenzione	Liceo Statale "G.Comi" Tricase <i>Terminata</i>	Alternanza Scuola Lavoro
Convenzione	Associazione Sportiva Dilettantistica "Virtus" Tricase <i>Terminata</i>	Attività sportive e utilizzo della Palestra
Convenzione	Associazione "ASD Basket Tricase" <i>Terminata</i>	Attività sportive e utilizzo della Palestra
Convenzione	Associazione "ASD Rugby Tricase" <i>Terminata</i>	Attività sportive e utilizzo della Palestra
Convenzione	Società Sportiva UISP <i>Terminata</i>	Attività Sportiva di ginnastica dolce per la terza età – utilizzo della Palestra

ALLEGATI

- 1. Atto d'Indirizzo**
- 2. Regolamento d'Istituto**
- 3. Patto di Corresponsabilità**
- 4. Piano di Miglioramento 2017-18**
- 5. Curricolo Disciplinare Verticale d'Istituto**
- 6. Curricolo Trasversale Verticale d'Istituto**
- 7. Format sintesi Piano Annuale articolato in UA**
- 8. Tabella per la strutturazione delle UA**
- 9. Rubriche e griglie di Valutazione del Comportamento e del Processo di Apprendimento Dlgs 62/2017**
- 10. Indicatori cognitivi generali per la Valutazione in decimi degli apprendimenti**
- 11. Rubriche di Valutazione delle Competenze Chiave trasversali con i descrittori di Livello**
- 12. Documento sugli Esami di Stato conclusivi del 1° ciclo di istruzione**
- 13. Modello PEI**
- 14. Modello PDP – BES Scuola Primaria**
- 15. Modello PDP – BES Scuola Secondaria di 1° grado**
- 16. Modello PDP – DSA**
- 17. PAI**
- 18. Protocollo per accoglienza e inclusione alunni BES**
- 19. Integrazione Piano di Formazione 2018-19**

Gli allegati sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell'Istituto, www.apuliascuola.gov.it .